

Caro Vita: meglio populist che demagoghi di Massimo Castagna

Il tema portante di questo numero è la lotta al caro vita (Leggasi il forum alle pagg. 2 e 3) perchè pensiamo che sia arrivato il momento di dire basta al continuo aumento dei prezzi che tartassano le famiglie che non arrivano più neanche alla terza settimana del mese. Non esistendo alcun controllo ognuno fa quello che vuole a proprio piacimento e il cittadino-consumatore è costretto a subire, molte volte, delle vere e proprie angherie. Un esempio su tutti il costo della benzina che nonostante il continuo calo del prezzo del petrolio scende molto lentamente, mentre quando il petrolio aumenta di prezzo, già dall'indomani la benzina alla pompa subisce un brusco aumento. La corsa dei prezzi sembra non avere fine e così la fascia di povertà si allunga a dismisura e colpisce oggi quello che ieri stava discretamente, cioè il ceto medio, che di fatto non esiste più. Oggi i ricchi sono sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri con l'aggravante che in questa fascia oggi si ritrovano in tantissimi.

Allora cosa si può fare? Come organizzarsi? Un tentativo in queste ultime settimane si sta facendo grazie al Gap, Gruppo di Acquisto Popolare che attraverso una rete associativa distribuisce pane e arance a prezzi decisamente abbordabili. Beh, è un tentativo che va incoraggiato e sostenuto e che deve necessariamente coinvolgere tutti, ma proprio tutti. I Comuni in primis devono lavorare in tal senso, così come, per esempio, sta facendo quello del comune capoluogo che sta mettendo su il mercato del contadino per fare incontrare e contrattare il produttore con il consumatore, tagliando tutti quei passaggi della filiera che fanno lievitare i prezzi. Noi ci crediamo molto ed è per questo che abbiamo aperto le porte della redazione per un tavolo di confronto tra le parti.

Chi avrà la pazienza di leggere le pagine del forum si accorgerà subito della grande disponibilità dei nostri ospiti a collaborare nell'interesse del cittadino. E' demagogia? Solo buoni propositi e null'altro? Vedremo.



Nel frattempo gli artigiani, i commercianti i grossisti è bene che capiscano che è giunto il momento che la grande crisi che attraversa il Paese colpisce anche loro con perdita di profitto, di posti di lavoro e di mercato.

Quindi tutti devono mettersi in testa che i prezzi devono scendere parecchio pena la chiusura dell'attività, perchè di soldi in giro ce ne sono molto pochi. Né sortisce grandi effetti la vendita rateale, perchè ormai un po' tutti di piccole-grandi rate mensili ne siamo abbastanza pieni. I Comuni possono giocare un ruolo fondamentale agevolando percorsi come quelli del Gap, mettendo loro a disposizione locali e strutture per fare incontrare produttori e consumatori per la vendita diretta. I centri commerciali devono fare molto di più per venire incontro alle esigenze del cittadino; i volantini delle offerte non possono continuare ad essere lo specchio per le allodole con alcune offerte, mentre per i prodotti non segnalati il prezzo rimane sempre elevato. Le piccole botteghe, se vogliono sopravvivere, devono necessariamente consorziarsi tra loro o offrire un prodotto accettabile a prezzi bassi. Uno sorta di "Negozio Amico" così come sta avvenendo in molte parti di Italia. Se è vero che i Gap si stanno costituendo in molti centri della provincia è importante che i produttori si facciano avanti vendendo la propria merce direttamente al consumatore, piuttosto che mandare la frutta al macero o svendendola così come oggi avviene. In tempi di crisi tutti dobbiamo stringere la cinghia, nessuno escluso, neanche chi i soldi ce li ha, perchè il fallimento è dietro l'angolo.

Quando la Satira è... di Giusi Stancanelli

"Io non capisco la gente... che non ci piacciono i crauti", cantava Di Meo, ed era l'inizio di una di quelle canzoni dell'assurdo alla Gaber / Iannacci, quelli che facevano satira negli anni '70', ma ai tempi non si capiva, era troppo avanti o troppo sottile per le orecchie di allora, insomma, non si "pungeva" nessuno. Oggi non capiamo i politici locali ai quali proprio non piace la satira. Quelli che arricciano il naso e stringono le chiappe se il loro operato viene messo alla berlina, se l'aspetto fisico, la gestualità o il loro modo di parlare diventa spunto per una risata gustosa o un sorriso sotto i baffi.

Riteniamo che siano un poco incoerenti e spieghiamo perchè: nel preciso momento in cui diventano personaggi pubblici (non pubblici
(Continua a pag. 5)

IL FORUM



Lotta al caro vita: quale metodo

Il caro vita, si sa, non fa quasi più notizia. Le difficoltà della stragrande maggioranza delle famiglie italiane nel superare la ormai tristemente nota "crisi" della quarta settimana, divengono però interessanti quando si esaminano i rimedi che, gioco-forza, quelle stesse famiglie sono costrette ad attuare pur di assicurarsi il necessario. Tra questi spicca sicuramente l'iniziativa - promossa a Enna dalla locale federazione del Partito della Rifondazione Comunista - dei Gruppi di acquisto popolare. Di cosa si tratta? Sostanzialmente di un'associazione di consumatori che si è posta l'obiettivo di effettuare acquisti collettivi, a cominciare dal pane, dopo una contrattazione diretta con il produttore, saltando ogni tipo di mediazione.

Il GAP ennese è riuscito a "ridistribuire" il pane ai propri aderenti al prezzo record per i consumatori di 1 euro al chilo, ovvero circa la metà del prezzo corrente. Oltre al pane il GAP cittadino ha avviato l'acquisto collettivo di arance, dando la possibilità ai propri aderenti di pagare gli agrumi a circa 50 centesimi di euro al chilo. Ma le polemiche non si sono fatte attendere. Di iniziativa "demagogica" hanno infatti parlato i panificatori aderenti alla CNA sostenendo come "nessun produttore è in grado di poter vendere il pane ad un euro al chilogrammo per diversi motivi, tra i quali i costi delle materie prime, i costi per la manodopera e per le spese di gestione, senza poi contare il peso delle tasse che incidono per più del 51%". Insomma per i panificatori non è facile tenere il prezzo del pane sotto la soglia dei due euro.

Dal canto loro i GAP vanno avanti per la loro strada, sostenendo come siano in grado di dimostra-

re l'assoluta liceità del panificio che fornisce loro il pane per la redistribuzione, ma anche la disponibilità ad aprire un tavolo di confronto. Ed è qui che entra in gioco - o potrebbe farlo - l'Amministrazione Comunale. Preso atto delle posizioni dei due soggetti interessati - come dimostra il dibattito promosso dal nostro giornale - non resta che farsi parte attiva per la costituzione di un tavolo tecnico che metta insieme produttori e consumatori con all'ordine del giorno un ipotesi di convenzione che vada nella direzione di calmierare il prezzo del pane, senza dover per forza inescare uno scontro tra "poveri". Ed in questo senso la giunta comunale ennese - grazie all'impegno dell'Assessore Margio - si è già mossa visto che sembra essere in dirittura d'arrivo la realizzazione del "mercato del contadino".

Un'iniziativa di straordinaria importanza che dimostra sicuramente grande sensibilità nei confronti

delle sempre crescenti difficoltà in cui navigano anche le famiglie ennesi. Il mercato sarà realizzato nella struttura di proprietà della Regione Siciliana sita in C.da Scitafello ed ospiterà rivenditori di ortofrutta, ma anche di carne e formaggi, che garantiranno un prezzo di vendita inferiore almeno del 30% rispetto ai prezzi correnti. Proprio nell'ambito di queste iniziative è lo stesso Assessore Margio ad assumere l'impegno di mettere attorno ad uno stesso tavolo i panificatori ed i consumatori, ipotizzando anche un più diretto richiamo all'esperienza finora acquisita dai GAP e contando sul sostegno degli stessi panificatori per ospitare, all'interno del mercato, anche una rivendita di pane a prezzo calmierato e concordato. Insomma per intervenire sui prezzi e, soprattutto, per venire incontro ai bisogni delle famiglie occorre molto buon senso e disponibilità reciproca al dialogo. Nessuna scorciatoia.

Gianfranco Gravina

IL RESOCONTO



Virlinzi (GAP): Promuovere l'associazionismo per combattere il caro vita e la speculazione
Tirrito (Panificatore): Buona l'iniziativa, ma il pane venduto ad un euro non è possibile produrlo
Greca (CNA): Una convenzione tra Comune e panificatori per l'abbattimento del prezzo
Margio (Comune): Il Comune di Enna organizza il mercato del contadino insieme al GAP

Il forum di oggi si occupa del Gruppo di Acquisto Popolare che ha avviato un'iniziativa di acquisto e distribuzione del pane ad un euro. Inizialmente promossa dal Partito di Rifondazione Comunista tale iniziativa ha riscontrato l'interesse di numerosi cittadini ed il sostegno del SUNIA, e dell'Auser CGIL. Ma l'associazione dei panificatori aderenti alla CNA ha posto le sue critiche sui modi di realizzazione del mercato.

Gli ospiti invitati sono stati il rappresentante del GAP Gaetano Virlinzi, il presidente dei panificatori Angelo Tirrito, il direttore della CNA Giuseppe Greca e l'Assessore all'agricoltura del Comune di Enna Vincenzo Margio.

- Per iniziare proviamo a capire quale è l'iniziativa intrapresa.

Virlinzi: "L'iniziativa nasce dall'esigenza di combattere il caro vita. Un gruppo di cittadini si è associato per realizzare l'acquisto collettivo e la distribuzione del pane. Si è cominciato con il pane ma non è l'unico obiettivo. Pensiamo di intervenire laddove la filiera è abbastanza lunga. Mi riferisco al settore dell'ortofrutta laddove c'è il fenomeno di uno scarto tra il prezzo all'origine del produttore e quello finale. Una serie di ricarichi dovuti ai passaggi determinati dagli intermediari si scaricano tutti sul

consumatore finale. La nostra è una delle tante iniziative come quella del Comune di Enna realizzata in occasione delle festività di fine anno. Noi riteniamo di dovere continuare con questa formula dell'acquisto collettivo. Non vendiamo, prima acquistiamo e poi distribuiamo ai soci che hanno aderito all'iniziativa."

- Quale è la posizione dei panificatori?

Tirrito: "L'associazione dei panificatori non ha criticato l'iniziativa, ma ha considerato una cosa gravissima l'affermazione che il pane si può vendere ad un euro al chilo. Un dipendente che lavora 8 ore al giorno a 93 euro ai quali si sommano la materia prima, il gas, il trasporto e il confezionamento". Attualmente il prezzo del pane è di € 1,80/2,00, mentre quello di maggior consumo è di € 1,50/2,00.
Virlinzi: "Come consumatori non facciamo la guerra, ma ci difendiamo dal caro vita. Per la confezione di un chilo possiamo dimostrare, fattura alla mano, si arriva ad un euro, distribuzione compresa."
- Direttore Greca perchè non si può vendere il pane ad un chilo?
Greca: "Perchè i costi di gestione sono diversi. Un operaio qualificato può panificare 100 chili al giorno.

Il costo è di €. 93,83 x 8 ore. Senza indicare il lavoro straordinario e notturno. Il calcolo è basato sui dati essenziali: la retribuzione oraria, le quote della tredicesima, quattordicesima e tfr, i contributi a carico dell'azienda e l'I.N.A.I.L. per complessivi €. 11,72 all'ora. Il costo per 8 ore è di €. 93, che suddiviso per i 100 chili di pane determina il costo per la sola manodopera a € 0,93 al chilo. Se aggiungiamo il costo della farina a 0,45/0,50 al chilo, la quota di ammortamento delle attrezzature, il fitto o la quota ammortamento dei locali, la forza motrice ed il combustibile del forno, i costi di gestione esclusa la farina ammontano a €. 149 al quintale. Questi i costi scaturiti da uno studio della C.N.A. del 2008 quando siamo stati costretti a dimostrare il rincaro determinato dalla farina. Se consideriamo i costi di gestione e la farina escludendo dal conteggio le tasse e gli utili del panificatore il pane si può vendere a non meno di € 1,50/1,60 al chilogrammo."

- Lei ritiene che sia possibile che ci siano dei forni autorizzati che riescono a mantenere il prezzo di un euro al chilo?
Greca: "Secondo me no. I costi sono questi. Tutte le aziende sono sottoposte a vigilanza da parte degli

organismi addetti ai controlli fiscali. Per gli studi di settore devono garantire determinati ricavi in base ai dipendenti e al materiale che consumano. Ad un euro non è possibile. Se non ha dipendenti lavora sulla propria pelle. E se coinvolge un collaboratore familiare non capisco perchè non si debba garantire allo stesso il reddito di un singolo operaio."

Tirrito: "Non deve piangere l'operaio. Non vorrei che qualcuno volesse speculare. E' giusto che l'operaio debba percepire il salario adeguato."

Virlinzi: "Non contesto i dati. Il Comune ha realizzato iniziative analoghe. Nessuno ha mai affermato che faceva demagogia. Nella situazione di mercato abbiamo cercato di difenderci senza nessuna contrapposizione e senza proclamare guerra a nessuno. Anche i panificatori sono dei lavoratori. E non è addebitabile ai consumatori il costo del grano che sale e scende o rimane invariato. Un centinaio di consumatori si è associato ed ha fatto un acquisto collettivo del pane da un chilo. I panificatori ennesi non lo producono. Se poi il rivenditore non è a posto con gli adempimenti che deve svolgere questo è un problema che non compete noi."
Greca: "Non condanno il compor-



Un momento del forum



Giuseppe Greca Direttore della Cna
Gaetano Virlinzi rapp. del Gap

tamento del GAP. Iniziative come questa se ne possono fare a migliaia, però non facciamo demagogia quando parliamo del pane bene di prima necessità. Il consumo del pane è diventato una cosa irrisoria. La media nazionale è di 100 grammi a persona al giorno. Non abbiamo più la necessità di avere quella fornitura. In merito all'iniziativa abbiamo fatto un solo articolo. Non accettiamo che qualcuno di voi dica: "se il grano è a 19 centesimi mi devono dimostrare i panificatori come il pane è a 2 euro" o "abbiamo dimostrato che il pane si può vendere ad un euro". I panificatori non impastano grano ma farina. C'è un passaggio intermedio da 19 a 45 centesimi."



Angelo Tirrito Pres. dei panificatori
Vincenzo Margio Ass. all'Agricoltura

Virlinzi: "Non usare alcuni termini che possono imbarbarire il dibattito, quando si parla di demagogia è un cosa abbastanza pesante. Il pane se è considerato di prima necessità è un fatto, non è demagogia. Quando è uscito il vostro comunicato particolarmente pesante abbiamo preferito chiedere spiegazioni ai panificatori sui costi. Non abbiamo pensato che i panificatori sono gli affamatori del popolo. Se qualcuno arriva alla conclusione che si può vendere a un chilo non è colpa nostra e non possiamo essere criminalizzati per questo motivo."

- Ass. Margio come considera tale iniziativa e se vi sono in cantiere delle iniziative del Comune? Ritieni che un confronto tra i produttori ed i consumatori possa far scaturire equilibrate e stabili soluzioni?

Margio: "Condivido l'iniziativa del gruppo di acquisto popolare e prescindendo dalla questione del pane ad un euro i gruppi di acquisto servono per calmierare i prezzi ma anche per conoscere i produttori. Non è il caso del pane ma del formaggio, dell'ortofrutta, dell'olio, del vino. E' uno dei punti del programma dell'Amministrazione Comunale. Altre analisi ci fanno riscontrare come per il piacentino il costo al super mercato è di € 14 ed in azienda di € 10. Anche lì ci sono i costi per i dipendenti quindi c'è un risparmio di almeno il 40%. Da dati della coldiretti nel 2008 un italiano su due ha acquistato presso i mercati del contadino con un fatturato 2,7 miliardi di euro. L'amministrazione comunale considera necessario parlare di tutti i prodotti. Noi abbiamo fatto un'iniziativa sotto le

feste riscontrandone un buon esito. L'Amministrazione vuole fare il mercato del contadino insieme ai gruppi di acquisto e alle organizzazioni professionali. Abbiamo individuato il mercato in c/da Gentiloni. Una struttura nata negli anni 90 con i fondi della Regione. La settimana scorsa abbiamo accertato che tutta la documentazione relativa al collaudo e all'accatastamento era stata già predisposta e l'abbiamo trasmessa all'assessorato regionale. Un sopralluogo ha fatto riscontrare le buone condizioni dei locali. Con poche risorse sistemeremo le varie aree ed in tempi brevi avvieremo il mercato. A tal fine con le associazioni stiamo abbozzando il regolamento che potrebbe essere approvato in consiglio comunale nel prossimo mese di marzo o al massimo ad aprile.

- Il Comune non ritiene che si possa promuovere nell'ambito dell'iniziativa del mercato del contadino un tavolo comune con i produttori, i rappresentanti delle categorie, ma anche con i GAP per mettere assieme le esperienze di ciascuno e per trovare un punto di incontro e una soluzione comune nell'interesse dei cittadini?

Margio: "Ha senso se i prodotti sono venduti al 30% in meno."
Tirrito: "Siamo sempre disponibili a qualsiasi iniziativa realizzata per il bene dei consumatori. In passato anche noi abbiamo fatto alcune iniziative e diversi momenti di degustazione. Per il momento critico che stiamo attraversando siamo vicini ai consumatori anche perché quando stanno bene stiamo bene tutti. L'importante è evitare le strumentalizzazioni poiché può capitare che chi ha veramente bisogno per dignità non va al Gap ed altri che stanno bene ne approfittano."

Virlinzi: "La carta di intenti del gap non riguarda soltanto il gruppo di acquisto ma vi è anche un impegno per il consumo critico. Nel senso che i cittadini e i produttori si associano non solo per l'incontro diretto della domanda e l'offerta ma anche per il consumo critico: consumo biologi-

co, acquisto da aziende confiscate alla mafia, acquisto di prodotti provenienti dal terzo mondo. In questo ambito ci sono i gruppi di acquisto che tentano di mettere in contatto i consumatori e i produttori. L'iniziativa del Comune va incoraggiata. E' un'opera pedagogica di promozione dell'associazionismo per combattere fenomeni speculativi così come avvenne con il passaggio dalla lira all'euro. Si consoliderà quest'iniziativa? Speriamo di sì. Non è indifferente l'atteggiamento dei pubblici poteri. Difatti, l'Amministrazione Comunale può contribuire al consolidamento ed all'espansione dell'iniziativa fornendo ciò di cui si ha bisogno: strutture, locali... L'associazione è senza scopo di lucro. Io penso che le condizioni ci siano se si realizzano alcune convergenze e si superano alcuni malintesi e si ragiona in termini di finalità comune come quella di fare la lotta al caro vita ed alla speculazione."

Greca: "Non siamo contrari al gap. C'è stato un malinteso e invitiamo l'amministrazione comunale per un confronto. Ci fa piacere essere a questo tavolo, però precisiamo che non siamo come i produttori agricoli. Per la farina abbiamo 3 passaggi: il produttore, il mulino e noi. Verifichiamo se il Comune può fare una convenzione con i panificatori. L'abbattimento del 30% lo possiamo discutere ma è chiaro che non può dipendere solo dai panificatori. Rileviamo qual'è il fabbisogno di produzione. Dalla quantità possono scaturire numerose soluzioni."

Margio: "Condividiamo a pieno l'iniziativa dei gap. Nell'incontro che organizzeremo per il regolamento coinvolgeremo anche la C.N.A. e i panificatori e l'assessorato alle attività produttive. Il Comune può mettere a disposizione un locale nel sito di contrada Gentiloni. Il mercato sarà suddiviso in due parti. In una opereranno i produttori che hanno bisogno di locali stabili e gli altri opereranno all'aperto nell'area di 1000 metri quadri. Il mercato si svolgerà di domenica una volta alla settimana."



I colleghi Gaetano Mellia e Gianfranco Gravina

Gaetano Mellia

La versione integrale sul sito:
www.dedalomultimedia.it

Fallimenti: le dolenti note

Apprendiamo dalla stampa specializzata che i fallimenti nel 2008 sono stati 19. Una ventina di imprese hanno chiuso il battenti con tanto di botto e la cosa viene presentata come se si trattasse di un semplice dato statistico. La questione invece è gravissima perché un numero come questo nella nostra Provincia rappresenta un dato super allarmante, tanto più che il trend negativo sembra annunciarsi in modo ancora più drammatico anche per il 2009. Se 19 aziende sono fallite un numero enormemente maggiore ha già un piede nella fossa e durante l'anno appena iniziato con buona possibilità ci metterà anche l'altro. Purtroppo non è una previsione campata in aria, ma confer-

Fare entrare gli Enti Locali nei consorzi fidi promossi dalle associazioni di categoria in modo da rafforzare la credibilità di fronte alle banche, rendere celeri i procedimenti autorizzativi, dare certezze temporali sui pagamenti, incentivare la formazione, monitorare lo stato delle infrastrutture e soprattutto approfittare di tutto ciò che significa defiscalizzazione ed incentivi al lavoro, come si poteva fare e non si è fatto con le Zone franche urbane, che rappresentavano una risorsa preziosa e che invece hanno buttato via come se si trattasse di un nonnulla. L'aiuto alla piccola e micro impresa può partire da qui, da una serie di provvedimenti che i nostri amministratori possono prendere indipendentemente da tutto. Ma non basta, la politica di più alto livello deve iniziare a prendere atto

che la difficoltà principale, anzi quella che stabilisce la vita o la morte di un'azienda sta nel credito, impedito da mille lacci e laccioli, che carica sulla nostra realtà una differenza assolutamente negativa. Lo stato di necessità porta poi all'automatica iscrizione nella Blak list ed è la fine. Basta sgarrire di un'inezia perché le porte delle banche si chiudano definitivamente, senza possibilità d'appello, aprendo quelle dell'usura. E' forse venuto il momento di riformare questo terribile sistema e farlo tocca alla politica, ai nostri Deputati i quali sembrano non volerlo nemmeno pensare, così come potrebbero pensare alla tanto attesa sanatoria previdenziale, altro tema spinoso, che da più parti si invoca, ma rispetto a cui chi di dovere fa il finto tondo.

Dario Cardaci



Sport, violenza, cambiamento

Per una volta parliamo di sport praticato, su come cioè lo sport viene vissuto e sulle degenerazioni comportamentali che esso sta subendo. Risso furibonde con tanto di ricovero in ospedale, diverbi che per miracolo non degenerano alle vie di fatto, tensione palpabile in tribuna ed in campo, ma che succede? Succede che si è perso il senso delle cose, non si riesce più a capire che si tratta di un passatempo, soprattutto negli sport giovanili.

Di chi le responsabilità? A vario tipo e con diversi livelli di responsabilità la colpa è di tutti. L'arbitro può sbagliare? Certo, soprattutto quando

fa esperienza insieme ai ragazzi che dirige, a patto e condizione però che non si lasci condizionare dall'ambiente; il pubblico può essere preda di una rabbia esagerata, assumendo così atteggiamenti ingiustificabili?

Tutti quindi in un certo senso colpevoli e chi si ammanta di purezza filosofeggiando su quale esempio si da così ai nostri figli, sa di essere un mezzo ipocrita perché nella casistica dei fatti che consentono situazioni di questo tipo anche lui qualche cosa potrebbe fare o a seconda dei casi non fare, ognuno di noi qualche



volta ha sbagliato a partire da chi scrive. Polizia e Carabinieri hanno giustamente chiesto i calendari dei campionati? A questo punto è purtroppo normale. Avremo quindi i nostri amici in divisa, ma non un medico, cosa inconcepibile e assolutamente riprovevole, che accade solo quando disattenzione e pressapochismo colpiscono anche le federazioni sportive con grave colpa di chi ne è a capo. Una soluzione?

Che le Federazioni organizzino corsi di formazione per i dirigenti e tecnici a più non possono ed in caso di recidiva vadano pesante contro le società e chi le gestisce, che i dirigenti e i tecnici trasferiscano quanto appreso agli atleti, eliminando chi non riesce a comprendere che è l'ora di farla finita, che gli atleti facciano lo stesso con i loro amici ed i loro compagni in una catena virtuosa che ci riaccomagni alla normalità.

Enna conta su alcuni impianti di base recuperati e degnamente fruibili, presto al Gaeta ed alla tanto desiderata piscina, finalmente in piena efficienza, avrà anche il capo di atletica, completando il quadro degli impianti intermedi necessari, restano come sappiamo aperte le questioni relative al palasport ed all'autodromo, ma non vorremmo mai e poi mai perdere quello che abbiamo per una interpretazione restrittiva delle norme sulla sicurezza già in vigore, cosa che potrebbe anche verificarsi se il malessere attuale fosse l'avvisaglia di qualcosa di più grave. Ghiaccio in testa dunque e volontà di cambiare: è interesse di tutti.

Dario Cardaci

730, ICI, RED, ISE in arrivo?
CAF CNA è con te, sempre.
Via Emilia Romagna, 3
94100 Enna
Tel. 0935-502260
0935-511756
Fax 0935-511757
www.cna.en.it
E-mail:enna@cna.it

Scopri subito come risparmiare con CARTA CAF su www.cartacaf.it

CAF CNA Centro Assistenza Fiscale
Nel tuo interesse. Sicuro www.caf.cna.it

Per conoscere la sede più vicina Numero Verde 800-008899

BLUMAUTO
vendita auto multimarche
Via degli Astronauti, 7- 9 -11 - Enna - Tel. 0935 22877

	Versione	Tipo	Imm.	Alim.	Km	€
Alfa Romeo 147	1,9 M-Jet Progr. 5P	U	01/07	D	31925	13000
Daihatsu Terios	1,5 SX	N		B	0	22217
Fiat Bravo	1,9 M-Jet 120 CV Dyn	U	11/07	D	23312	13500
Fiat G. Punto	1,3 M-Jet Dyn 5 P	U	09/08	D	10797	10800
Fiat G. Punto	1,3 M-Jet Dyn 5 P	U	10/07	D	11053	10800
Fiat G. Punto	1,3 M-Jet Dyn 5 P	U	10/07	D	17895	10600
Fiat G. Punto	1,3 M-Jet Dyn 5 P	U	10/07	D	5510	11000
Fiat Panda	1,2 Dynamic	U	05/07	B	40793	7500
Fiat Panda	1,2 Dynamic	U	05/07	B	26043	7500
Fiat Panda	1,2 Dynamic	U	05/07	B	30130	7500
Fiat Panda	1,2 Dynamic	U	05/07	B	47788	7500
Fiat Panda	1,2 Dynamic	U	05/07	B	39966	7500
Fiat Punto	1,3 M-Jet Dynamic 5P	U	11/06	D	14000	9500
Lancia Ypsilon	1,3 M-Jet Oro	U	09/07	D	6162	10700
Lancia Ypsilon	1,3 M-Jet Oro	U	11/07	D	1140	11000
Mercedes Classe A	CDI 170 Elegance	U	01/04	D	62000	12000
Opel Agila	1,2 Enjoy	N		B	0	13441
Opel Agila	1,2 Edition	U	11/04	B	43000	6000
Opel Corsa	1,2 5P Enjoy	N		B	0	15741
Renault Megane	1,5 dCi 105 CV 5P Conf	U	02/06	D	18547	11000
Renault New Clio	1,5 CDT 86 CV 5P Conf	U	10/06	D	39860	9000
Renault Scenic	1,5 DCI 105 CV Dyn	U	07/07	D	25517	14900

Sito: WWW.BLUMAUTO.IT

LANCIA, CHEVROLET, Mercedes-Benz, CITROEN, FIAT, PEUGEOT, SEAT, BMW, HYUNDAI, ALFA ROMEO

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
Presidenza Regione Siciliana

AVVISO

Il Dipartimento Regionale Protezione Civile è interessato ad acquisire offerte non vincolanti per la locazione di immobile da destinare a sede del proprio Servizio Provinciale ad Enna. Il relativo avviso esplorativo è consultabile sul sito www.regione/sicilia/presidenza/protezionecivile o in orario d'ufficio presso la sede del Servizio in via dello Stadio 10 a Enna. Le offerte dovranno pervenire al protocollo dello stesso Servizio entro le ore 12,00 del 31.3.2009. Per informazioni telefonare al 0935 511221 - RUP arch. Pietro Conte



Ubriacarsi sì, ma di vita!

Una serata trascorsa in compagnia con gli amici, un buon vino o quant'altro, può trasformarsi in un momento di forte tensione se saliti in automobile, convinti di una piena lucidità, si viene fermati dalle forze dell'ordine e sottoposti al test dell'etilometro, dal quale si risulta con tasso alcolemico decisamente superiore alla norma.



Alcol test

L'uso di alcol divenuto nelle odierne società simbolo di aggregazione sociale, è fenomeno sottoposto all'attenzione di esperti, politici e singoli cittadini affinché non sfoci in tragedie; da poco, il tasso alcolemico, nella media con quello previsto in Europa è sceso ulteriormente fino a giungere 0,5 grammi per litro, misura di sicurezza ritenuta sovrabbondante da molti, ma alla quale si deve prestare grande attenzione.

Prima di consumare alcolici e mettersi alla guida, non sarebbe utile aggiornarsi sulle norme vigenti? Nel Codice stradale la guida in stato di ebbrezza è sanzionata all'art. 186 ed è ritenuta reato di competen-

Angela Montalto

Quando la Satira è...
(Segue da pag. 1)

personaggi), nel senso che agiscono o dovrebbero agire in nome e per conto dei cittadini elettori (tutti insieme siamo la Res Pubblica), non accettano che il pubblico (cioè noi) possa farsi quattro risate. Non si accontentano di essere eletti, rielletti, ripescati, reimpastati, fuoriusciti, pianisti, assenteisti, comunque sempre gli stessi! No! Non si accontentano.

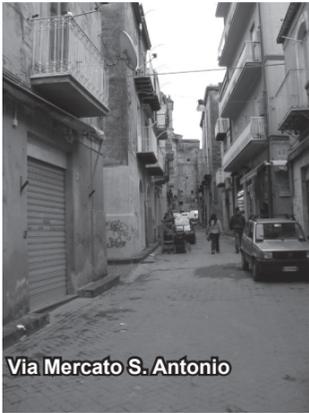
Quello che leggerete tra poco lo possiamo capire solo noi siciliani: il politico ha questo rapporto con la satira: sà...tira! Ai livelli cosiddetti alti (sui sette colli) foccano le querele, seguite da altrettante cene (lo dicono i maligni); nelle nostre periferie...quasi lo stesso, con la differenza che se è Crozza che "satireggia" i politici ospiti di Ballarò, è satira Doc e si fa buon viso a cattivo gioco, (e Crozza e compagni hanno i soldini per pagare fior d'avvocati); se capita da noi in periferia, nel sottocolle, non si esercita lo stesso savoir faire: qua s'in...alberano!

D'altronde, lo stile è stile, Andreotti docet! Come avremmo fatto a reggere i politici, in questi ultimi trent'anni, senza Forattini, Altan e Co. Ecco, la misura

Giusi Stancanelli

La "Vucciria" di Enna

Frutta, verdura, carne, pesce, chiasso e brusio si mescolavano ai profumi e ai colori di un mercato costantemente colmo di gente. L'attuale Via Mercato S. Antonio era "A chiazza", la "Vucciria" di Enna. I commercianti con le loro consuete "Vaniate" attiravano la gente verso le loro "putie"; le urla dalla caratteristica cantilena, sommate alle voci dei tanti acquirenti che trattavano il prezzo di acquisto di questa o quell'altra mercanzia, creavano in quei luoghi un continuo miscuglio di suoni e cantilene che risuonavano per tutto il mercato, fino alla parallela Via Roma intrisa di gente impegnata nella tradizionale "passiata".



Via Mercato S. Antonio

Di tutto questo, oggi, rimane ben poco. Pochi i commercianti, poche le merci esposte, ormai scarso l'afflus-

so degli acquirenti e quasi estinto il vociare nella via. Un mercato ormai scomparso, defraudato dai suoi colori, dai suoi profumi, dai suoi rumori. Una delle principali cause è forse da attribuire alla nascita del mercato del Martedì che ormai da anni cattura gli acquirenti nella zona Monte; a ciò aggiungiamo la nascita dei moderni supermercati divenuti, ormai, non solo un luogo dove fare la spesa ma anche un luogo di incontro e passeggio che si sostituisce alla piazza.

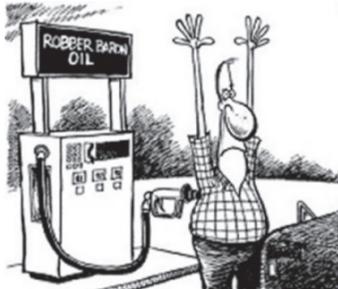
Per evitare l'estinzione di quello che non costituisce soltanto un'antico mercato ma anche una tradizione, un pezzo di storia della nostra città, è auspicabile un progetto di rivalutazione che invogli nuovi commercianti ad avviare attività nella zona.

Liborio D. Severino

Quando il metano non ti da una mano

La profonda crisi economica che stiamo vivendo porta tutti a ragionare di più sulle proprie possibilità; si elimina il superfluo, si razionalizzano le spese, si cercano altre forme di risparmio. Insomma si cerca di far quadrare i conti come meglio si può nel tentativo, spesso vano, di arrivare a fine mese.

Figuriamoci se si tratta di acquistare una nuova macchina! L'indecisione è infinita e si finisce poi per rinviare, determinando inconsapevolmente l'aggravarsi della crisi del settore, che tanti altri siciliani provano sulla loro pelle a partire dagli operai di Termini Imerese.



Tutti sanno che la benzina è carissima e tutti pensano che la trasformazione del loro mezzo a gas ne dimezzi i costi, ma quando si pone mente a questa possibilità tutti pensano al GPL e nessuno si azzarda a pensare al metano, che di risparmio ne somma circa un'altra metà.

Perché? Perché nonostante la nostra Provincia produca da mezzo secolo gas metano in grande quantità non esiste un impianto idoneo alla sua distribuzione. Incredibile ma vero. Per ottenerne conferma e capirne le motivazioni fino in fondo basta chiedere agli operatori del settore: "Ad Enna è impossibile perché le regole per questo tipo di impianto sono così restrittive che non lo consentiremo mai".

Siamo d'accordo, ma se la cosa può esser vera per quanto riguar-

da i centri abitati non ci si spiega perché questo non possa essere possibile appena fuori dalle nostre città e poi non si capisce perché altrove le regole cambino.

A Gela il distributore di metano si trova all'ingresso del centro urbano ed è stato regolarmente autorizzato, a Catania si trova a S. Giuseppe La Rena, praticamente di fronte all'aeroporto e nessuno ha trovato nulla da ridire. Ma nella Provincia più piccola e più bisognosa del Paese si resta oppressi da una burocrazia feroce, senza lungimiranza, impegnata solo a mantenere se-

stessa, applicando le norme alla virgola, soprattutto, e questo è il paradosso più preoccupante, quando c'è qualcuno che vuol fare qualcosa di utile e di nuovo.

Si tratta di inefficienza e di im-preparazione, perché dovunque si vada la flessibilità interpretativa di chi è preposto all'applicazione delle norme consente all'impresa e quindi all'economia del luogo di poter contare sulla competenza, che porta poi alla soluzione dei problemi e mai viceversa. Da noi è un sogno che paghiamo a caro prezzo, che è la madre di tutti i ritardi e che diventa un'ingiustizia intollerabile quando si pensa al benessere delle nostre famiglie ed alle risorse che abbiamo ma che utilizzano altri.

Dario Cardaci



Henna nell'antichità
di Enzo Cammarata

Trova la moneta, trova la città!

Eravamo nel 1967, da tempo erano venuti alla luce i resti di una città, risalente ad epoca greca, con tracce anche di periodo preistorico, situata nella località di Montagna di Marzo, a circa 10 km a nord-ovest da Piazza Armerina e a circa 11 km a nord-est da Barrafranca, presso le sorgenti del fiume Braemi, che la costeggia ad est. Dal V al II secolo a.C. la città era stata molto fiorente. In particolare raggiunse il massimo fulgore nel IV secolo a. C. Infatti i rinvenimenti emersi con gli scavi, fatti prima dalla Soprintendenza di Siracusa e poi da quella di Agrigento, mostrano che il periodo di maggiore ricchezza di questa



Montagna di Marzo gli alleati, durante i combattimenti, potevano agevolmente ritirarsi e di lì rifornire le truppe, che stanziano lungo tutto il litorale. La stessa etimologia della denominazione (da erebos sinonimo di "grotta") è confermata da quanto scrive Alceste Roccella nel 1882: "Il castello di Ghiran e delle Grotte estolleasi sulla vetta di Monte di Marzo (Montagna di Marzo). Gli arabi appellarono quel Municipio, a causa delle grotte, il paese delle 40 grotte o le Grotte di Karkun. Ciò viene stabilito dalla geografia degli Arabi e dall'itinerario tenuto dall'esercito musulmano per l'assedio di Enna."

Quindi anche l'etimologia del nome coincide con la tesi secondo la quale l'antica Erbeso si identifica con l'odierna Montagna di Marzo. Anche il feudo di Montagna di Marzo, che si chiama "Bessima" richiama il nome di Erbeso.

Delle tre monete rinvenute due erano con testa di Sikelia e protome di toro a volto umano e l'altra con testa giovanile e lira sul retro. Un'altra moneta emessa dalla città di Erbeso, presenta da un lato la testa di Sikelia e dall'altro un'aquila con un serpente, che richiama le emissioni coniate da Morgantina. Polibio riferisce che durante la prima guerra punica, in relazione all'assedio di Agrigento, gli alleati raccoglievano e trasportavano le vettovglie ed ogni altra suppellettile ad "Erbesos" e da codesta città prendevano i viveri per trasportarli nei luoghi dove l'esercito combatteva. Ponendo Erbeso a

Montagna di Marzo gli alleati, durante i combattimenti, potevano agevolmente ritirarsi e di lì rifornire le truppe, che stanziano lungo tutto il litorale. La stessa etimologia della denominazione (da erebos sinonimo di "grotta") è confermata da quanto scrive Alceste Roccella nel 1882: "Il castello di Ghiran e delle Grotte estolleasi sulla vetta di Monte di Marzo (Montagna di Marzo). Gli arabi appellarono quel Municipio, a causa delle grotte, il paese delle 40 grotte o le Grotte di Karkun. Ciò viene stabilito dalla geografia degli Arabi e dall'itinerario tenuto dall'esercito musulmano per l'assedio di Enna."

Quindi anche l'etimologia del nome coincide con la tesi secondo la quale l'antica Erbeso si identifica con l'odierna Montagna di Marzo. Anche il feudo di Montagna di Marzo, che si chiama "Bessima" richiama il nome di Erbeso.

Arti, mestieri e non solo...
di Giusi Scaduto

La rocca senza vita



Giulio, otto anni, vorrebbe essere più veloce. Stringe la macchina fotografica e pensa che, tra poco, potrà usarla per completare la ricerca di scienze su cui lavora da giorni. Vuole sorprendere la sua insegnante, dimostrando che i tramonti non sono solo effetto di rifrazione atmosferica ma anche, incredibili, cangianti combinazioni di colori e materia.

Giulio si ferma, interessato ed incredulo, scruta quella roccia che, d'improvviso, monopolizza la sua attenzione. Prova ad immaginare un simile scenario, richiamando i particolari dei tanti documentari visti. Nonno, credi che potrebbero tornare?

Francesco sa che il nipote è intelligente e non può sbagnarla la risposta. Non sa come spiegarli che tutti i bambini (di Cantina dove lo sguardo spazia e in ogni tempo) fanno le stesse smorfie quando ridono o incrociano gli occhi per mettere a fuoco un oggetto, e mettono gli stessi suoni quando s'impadroniscono dell'oggetto desiderato ma c'è qualcosa che li renderà sempre, irrimediabilmente, diversi. Il mondo attorno a loro, quello che vedono attraverso la finestra in un giorno piovoso, quello in cui una scelta di sicurezza per gli uomini può alterare un equilibrio ed una rocca diventare senza vita.



Monte Cantina

Capace di ricostruire l'uguale dimensione fantastica, parallela all'altra in cui si mangia, si dorme, si lavora, si studia...

Durante il tragitto (quanto tempo!), Francesco gli indica (chissà perché!) il versante della montagna. Vedi quella roccia prospiciente, rivestita dalla rete metallica? Un tempo, le sue

nicchie erano rifugio di diverse specie animali: falchi, corvi, corvacchie... luoghi sicuri e riparati, accoglievano i nidi pulsanti di giovani

può darsi, Giulio - alla fine gli dice - dipenderà da quanti bambini, una volta grandi, vorranno scoprire il modo di salvare se stessi, senza modificare ciò che esiste già!

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

RM service
di Russo Aldo

- PERSONAL COMPUTER
- COMPONENTI ELETTRONICI
- ATTREZZATURE DIAGNOSTICHE

CENTRI DI REVISIONE

Assistenza iPhone

VIA GIOTTO, 20 - 94100 ENNA BASSA (EN)
TEL: 0935-20196 Voip: 0935-546637 Fax: 0935-533423
Cell. 3473799293
info@rmservicenet.it - www.rmservicenet.it

Centro Analisi Cliniche
Dott. Vincenzo Di Giovanni

Si effettuano tutte le analisi chimico-cliniche e ormonali.

Prelevi a domicilio

Calascibetta
Via Dranza 13 (Dietro Sc. Elementare)
Tel 0935-34164 Cell. 3338536857

è nei momenti tristi che si ha bisogno di una perfetta organizzazione

LA QUIETE

ONORANZE FUNEBRI
di FRANCESCO ANGILERI

un'Azienda giovane e dinamica

ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303



Regione Siciliana

Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna



Arriva il sistema RIS-PACS al "C. Basilotta di Nicosia"

Il dott. Armando Monzu', responsabile dell'Unità Operativa Complessa di Diagnostica per Immagini del Presidio Ospedaliero C. Basilotta di Nicosia, illustra la nuova tecnologia introdotta nel suo reparto e inaugurata in questi giorni alla presenza del Direttore Generale dell'Asl n. 4, Francesco Iudica.

"Il nuovo sistema di Diagnostica Ris-Pacs, che rivoluziona la radiologia, entra al Basilotta. Si passerà dalla lastra al cd-rom, ma il cambiamento del supporto delle immagini degli esami radiologici non è un banale adeguamento, quanto una rivoluzione del sistema con molteplici benefici.

La nuova metodologia punta all'ottimizzazione dei processi diagnostici, terapeutici e riabilitativi operando attraverso l'integrazione di due sistemi gestionali, il Ris (Radiological Information system), che contiene i dati anagrafici e anamnestici dei pazienti, prenotazioni, accettazioni e statistiche, e il programma per la gestione, elaborazione, analisi e refertazione delle immagini diagnostiche (Pacs, Picture archiving and communication system).

La digitalizzazione delle immagini radiologiche introduce innumerevoli vantaggi, in quanto ne consente la diffusione attraverso la rete informatica, aziendale e territoriale e la distribuzione ai pazienti attraverso cd-rom al posto delle pellicole e così il medico ospedaliero o esterno potrà consultare facilmente gli esami radiologici dei propri pazienti. Oltre a consentire la trasmissione di dati, referti e documentazione iconografica tra i reparti e le altre strutture sanitarie, il nuovo sistema permetterà lo sviluppo della teleradiologia.

A tal proposito l'U. O. di Nicosia è inserita nel progetto regionale SETT, come unità refe-

rente per la Provincia di Enna, - continua il primario di Radiologia del Basilotta - avendo la possibilità di collegarsi con i due centri di eccellenza di Catania e Palermo, rispettivamente il Vittorio Emanuele ed il Policlinico, per una eventuale second opinion; si potrà inoltre avere la disponibilità immediata dei "precedenti" del paziente, il miglioramento del flusso di lavoro e un aumento della qualità nell'erogazione delle prestazioni radiologiche, con la netta riduzione dei rifiuti speciali, salvaguardando l'ambiente." Tra gli obiettivi vi è anche quello della consistente riduzione, a regime, dell'utilizzo di pellicole radiografiche e dei relativi costi.



Unità operativa complessa di diagnostica per immagini

Armando Monzu' Rossello Direttore, Francesco Paolo Castelli Dirigente Medico di I liv., Stefania La Ferrera Dirigente Medico di I liv., Concetta Ravalli Dirigente Medico di I liv., Natale Ruberto T.S.R.M. Coordinatore, Antonino Aneli T.S.R.M. Coordinatore, Amalia Testa T.S.R.M., Lorenzo Spedale T.S.R.M., Giuseppe La Ferrera T.S.R.M., Mariella Picone Infermiere Prof.le, Francesco La Porta Infermiere Prof.le, Carmela Di Stefano Amministrativa, Antonio Lo Faro Ausiliario.

Az.Usl n. 4: distribuzione diretta Ossigeno Terapia Domiciliare

Il Capo Dipartimento del Farmaco dell'Azienda Sanitaria n.4 di Enna, dottoressa Maria Azzolina, comunica che "A partire dal primo marzo 2009, avrà inizio la distribuzione diretta dell'Ossigeno Terapia Domiciliare per gli aventi diritto. L'Azienda Sanitaria ha aggiudicato per un anno, in via sperimentale, la fornitura di ossigeno liquido, comprensiva del servizio domiciliare, alla ditta Sapio Life srl. I Signori Utenti aventi diritto in fase di prima attivazione potranno rivolgersi, oltre che ai Responsabili di Medicina di Base e dei Distretti Sanitari, ai seguenti numeri messi a disposizione dalla Sapio Life srl:

numero verde di filiale: 800 611133

numeri telefonici di filiale: 0922/441851 -0922/441853

numero fax di filiale:0922/591580

numero verde attivo H 24 per 365 giorni l'anno: 800 830005."

ambiente - risparmio energetico - turismo 8

Dedalo n. 4 del 15 febbraio 2009



Ecosostenibili di Gianfranco Gravina

Le Filtrolampade: design e salute nelle nostre case

Quando si parla di inquinamento la prima cosa a cui si pensa è lo smog, ma all'interno delle nostre case sono presenti diversi tipi di polveri sottili. Da quelle contenute in alcuni detersivi alle componenti di molti prodotti per il fai da te.

Alcune sostanze, come benzene, xilolo e acetone, possono causare irritazioni cutanee o problemi respiratori. Persino dall'acqua possono sorgere alcuni problemi per il nostro organismo: con una forte concentrazione di umidità si incrementa la formazione di batteri e spore. Senza dimenticare, poi, che il tabacco è una delle cause più rilevanti dell'inquinamento domestico.

Altri pericoli per la salute si celano anche nella presenza di fonti di allergia come pelo di gatto, polvere e funghi da umidità. Per ridurre questo genere di problemi, oltre a una frequente aerazione dei locali, è possibile intervenire con un adeguato impianto di filtraggio dell'aria. E qui entrano in gioco le Filtrolampade. Queste bellissime lampade aspirano l'aria, grazie all'utilizzo di una ventola, attraverso un ampio fil-

tro posto sul perimetro. Le finissime fibre che compongono il tessuto filtrante trattengono le particelle inquinanti anche di dimensioni finissime, al 62% della dimensione di 1 micron.

Ogni Filtrolampada è essenzialmente un oggetto d'arredo con un design armonioso ed elegante, caratterizzata, inoltre, da continue variazioni cromatiche. Tutti i modelli FilterDesign sono infatti dotati di ben 15 programmi diversi: 7 a tonalità fissa e altri 8 che prevedono variazioni di colore con differenti tonalità e tempi. Tutto ciò senza dimenticare la giusta attenzione ai consumi energetici. Infatti, per ottenere dei buoni risultati di purificazione è opportuno tenere le filtri-lampade sempre accese, ovviamente con un minimo consumo energetico. Ebbene, la filtri-lampada assorbe meno di 1 Amp a 12V, pari a 12Watt in uso normale, ovvero con un programma luminoso inserito e la ventilazione al massimo. In sola ventilazione il consumo si riduce ancora arrivando a 4Watt: praticamente il consumo di una lampada spia per elettrodomestici. Per ulteriori informazioni www.filterdesign.it.



Filtrolampada



Risparmio Energetico... di Giuseppe Messina

Tanto rumore per nulla!

In questi ultimi due mesi si è parlato della detrazione fiscale del 55% per la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente, introdotta con la legge 296 finanziaria del 2007, e com'è uso in Italia, si è fatta tanta confusione. Trascurando volentieri la cronaca dei fatti, di cui per altro mi sono occupato in un precedente articolo, oggi qual è lo stato dell'arte?

Per avere diritto alla detrazione del 55% gli interventi devono riguardare la riqualificazione energetica del patrimonio esistente su immobili dove già esiste un impianto di riscaldamento, e si possono riassumere in interventi di coibentazione delle pareti e dei solai che delimitano l'abitazione con l'esterno, o con ambienti non riscaldati; la sostituzione degli infissi; l'installazione di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda per sani-



tari; il rifacimento dell'impianto di riscaldamento, sostituendo la caldaia tradizionale con una caldaia a condensazione o con pompe di calore geotermiche a bassa entalpia; e comunque con interventi che riducono il fabbisogno di energia entro i limiti tabellati.

Dopo di che si devono pagare le spese sostenute con bonifico e si deve inviare la documentazione all'ENEA così come nei due anni precedenti, unica novità e che occorre comunicare all'Agenzia delle entrate che si sta usufruendo del beneficio del 55% tramite modulo che la stessa agenzia renderà disponibile nei prossimi giorni, e senza dovere aspettare poi nessun parere da parte della stessa, mentre, ed è questa la vera novità il beneficio fiscale sarà ripartito in cinque anni e non più in un periodo a scelta tra tre e dieci come si è fatto lo scorso anno!

Turismo off-shore

di Elisabetta De Carli

Novara di Sicilia: paese di pietra e del maiorchino

Novara di Sicilia, in provincia di Messina, sorge al confine tra i Monti Peloritani e i Monti Nebrodi, a valle della maestosa Rocca Salvatesta. Questa, detta anche Rocca di Novara, è molto caratteristica sia per la sua forma triangolare (per questo è indicata come il Cervino di Sicilia), sia per la sua posizione che permette di godere di un magnifico panorama: isole Eolie, Nebrodi, l'Etna e la valle dell'Alcantara.

Grazie a questo incantevole scenario naturale ma anche per il suo stile tipicamente medievale, Novara di Sicilia è considerato uno dei borghi più belli d'Italia: il comune è inoltre definito Paese di Pietra dato che le strade, per lo più pavimentate con acciottolato, e le strutture architettoniche del centro storico sono realizzate con la pietra arenaria, molto presente nel territorio di Novara.

Nel paese infatti l'arte dello scappellino si è tramandata di padre in figlio negli anni, e le opere di questi artisti della pietra troviamo nelle principali chie-

se ma anche nelle cornici dei balconi, nelle mensole e nei supporti sottostanti degli antichi palazzi.

Novara è anche nota per i suoi prodotti culinari; in particolare per il "maiorchino" una varietà di formaggio pecorino stagionato. Questo ed altri formaggi tipici si possono gustare durante la sagra del formaggio che si svolge nel periodo di Carnevale. Durante questa sagra si pratica un gioco molto antico e particolare, il "giornario naturale ma anche per il suo stile tipicamente medievale, Novara di Sicilia è considerato uno dei borghi più belli d'Italia: il comune è inoltre definito Paese di Pietra dato che le strade, per lo più pavimentate con acciottolato, e le strutture architettoniche del centro storico sono realizzate con la pietra arenaria, molto presente nel territorio di Novara.

di una forma del suddetto formaggio lungo un percorso predeterminato. Durante il gioco, si sfoglia un vocabolario antico e si pronunciano parole in lingue diverse che riguardano le regole, le tappe e il lancio del formaggio. Il Gioco culmina nella sagra con la pratica dimostrazione della preparazione della ricotta che viene consumata nel corso della serata insieme ai maccheroni di casa conditi con sugo di maiale e cosparsi di gratugiato di maiorchino.



Dalla Sicilia...

di Liborio D. Severino

B & B in Sicilia: in costante sviluppo

Il desiderio di sentirsi come a casa propria mentre si è in vacanza, e frenare le spese, spinge numerosi turisti a scegliere la formula del Bed and breakfast. A confermare questo trend positivo, la crescita di numero dei B&B e il dato delle prenotazioni triplicate negli ultimi 3 anni.

La Sicilia segue il trend positivo delle altre strutture italiane, secondo i dati pubblicati dall'ISTAT per il 2007, è una delle regioni con il più alto numero di B&B (1.369) con la provincia di Catania che fa da capofila con 322 strutture registrate ed Enna e Caltanissetta in coda con, rispettivamente, 71 e 19 alloggi. Il costante sviluppo del fenomeno merita un'adeguata attenzione da parte delle istituzioni e organizzazioni di categoria provinciali e regionali che devono impegnarsi per favorire la crescita ed il radicamento, che ha forti ricadute sul turismo dell'isola. Tali obiettivi sono condivisi da Franz Cannizzo, presidente di "Abbetnea", prima associazione, aderente a Concommercio Catania, che dal 2002 riunisce gli operatori del B&B della provincia Etnea. "Abbetnea", afferma

Cannizzo, riunisce i migliori operatori di Bed and breakfast della provincia di Catania, rispondendo all'esigenza di ricettività del nostro territorio. Grazie a questa formula il territorio etneo, così come l'intera isola, riesce a soddisfare le richieste di un tipo di viaggiatore che cerca un turismo più "friendly", più alla mano". Il numero dei Bed and breakfast siciliani è in forte crescita in tutte le province; ad Enna lo sviluppo è più lento ma merita attenzione per via di numerose zone come ad esempio Valguarnera che abbisognano di ricettività. E' necessario programmare una serie di attività di informazione e formazione rivolti ai giovani con lo scopo di incrementare il turismo, sviluppare servizi ed accrescere i livelli di occupazione del territorio". Il primo week-end di Marzo per la Giornata nazionale del B&B, i gestori concederanno la notte del 7 marzo gratis a quanti vorranno trascorrere un weekend all'insegna dell'ospitalità familiare.





INPS
di Gigi Vella

Treatmento minimo delle pensioni

A seguito dell'aumento Istat della perequazione automatica del 3,30% per l'anno 2009, l'importo mensile del trattamento minimo delle pensioni è di € 458,20, per tredici mensilità, pari a € 5.956,60 annui; l'integrazione che spetta in misura intera se i redditi personali assoggettabili all'Irpef non superano l'importo di € 5.956,60 annui, pari all'importo annuo del trattamento minimo; in caso di redditi superiori e fino a € 11.913,20, l'integrazione può spettare in misura parziale, mentre quando il reddito supera il tetto di € 11.913,20, non si ha diritto ad alcuna integrazione.

Per quanto concerne il cumulo dei redditi con il coniuge (pensioni successive al 1994), mentre il limite personale è di due volte il trattamento minimo (€ 11.913,20), quello dei redditi cumulati con il coniuge è pari a quattro volte l'importo (€ 23.826,40).

L'importo mensile dell'assegno sociale dall'anno 2009 è di € 409,05, pari a € 5.317,65 annui; i limiti di reddito per il riconoscimento sono € 5.317,65 se il richiedente non è coniugato e di € 10.635,30 in caso contrario. Se non si è in possesso di alcun reddito personale né cumulato con quello del coniuge, l'assegno è in misura intera; se, invece, il reddi-

to personale, quello del coniuge o la somma di entrambi superano i limiti, l'assegno non spetta; nel caso in cui, infine, i redditi siano inferiori ai limiti di legge, l'assegno sociale viene erogato per un importo ridotto, pari alla differenza tra l'importo intero annuale dell'assegno corrente e l'ammontare dei redditi annuali.

L'importo mensile della pensione sociale, per l'anno 2009, è di € 337,11, per un importo annuo di € 4.382,43; se il richiedente non è coniugato ed è sprovvisto di redditi, ha diritto all'importo intero; se il reddito supera € 4.382,43, la pensione sociale non spetta, mentre se non supera tale limite l'importo viene ridotto ed è pari alla differenza tra l'importo annuale corrente della pensione sociale e l'ammontare del reddito posseduto.

Nel caso di richiedente coniugato e di reddito complessivo dei coniugi che non supera € 10.718,10 annui, la pensione viene erogata in misura intera; se il reddito complessivo dei coniugi supera € 15.100,53, la pensione non spetta, mentre se è compreso tra € 10.718,10 e € 15.100,53, l'importo viene ridotto, ed è pari alla differenza tra € 15.100,53 e l'ammontare del reddito complessivo dei coniugi.

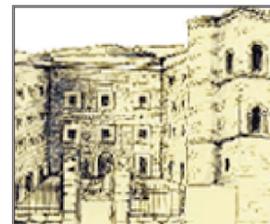


La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia Verso una società dell'informazione per tutti

La nostra può essere denominata come "società dell'informazione". Si rischia però di emarginare tutti coloro che per motivi diversi non sono in grado di utilizzare le nuove tecnologie, in particolare anziani e disabili, a causa di limitazioni visive o uditive, oppure di difficoltà funzionali agli arti. Per ovviare a questa esclusione l'UE negli ultimi anni ha avviato molteplici iniziative per consentire a tutti di fruire dei benefici della società dell'informazione. La Commissione europea ha pubblicato una comunicazione che mira a definire un approccio comune, omogeneo ed efficace a questo tema, e contribuire alla realizzazione di una società dell'informazione accessibile. La comunicazione descrive la situazione attuale, illustra le ragioni di un intervento europeo e descrive una serie di "iniziative fondamentali" da intraprendere nel 2009.

Le analisi svolte mostrano come le sfide da affrontare siano enormi: in Europa circa il 15% della popolazione soffre di disabilità e il 20% degli europei in età lavorativa presenta handicap che rendono necessarie soluzioni accessibili. Ora si calcola che sulla base delle tecnologie disponibili, 3 persone su 5 potrebbero ricevere benefici da soluzioni elettroniche accessibili, che potrebbero anche aiutare le persone anziane a conservare il posto di lavoro e aumentare l'adozione di servizi pubblici on-line come eGovernment e eHealth.

Per esempio, i servizi di conversione del parlato in testo, essenziali per i non udenti, sono disponibili soltanto nella metà degli Stati membri mentre i servizi d'emergenza sono accessibili direttamente mediante telefonia testuale soltanto in sette Stati membri. Per l'accessibilità al web, le ricerche mostrano che il livello di accessibilità resta insoddisfacente. Varie indagini hanno rilevato che la gran parte dei siti web non è conforme neppure ai più elementari orientamenti accettati a livello internazionale in materia di accessibilità e i siti della PA non fanno eccezione.



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

“Record di parti all’Umberto I° di Enna” Attivato il nuovo servizio di diagnosi prenatale

Il reparto di ginecologia e ostetricia dell'Umberto I di Enna, diretto dal mese di Aprile del 2008 dal nuovo primario Dott. Giuseppe La Ferrera, ha visto un notevole impulso sia nel comparto dell'ostetricia che della ginecologia. Il reparto di ostetricia infatti ha registrato un incremento dei parti del 33% pari a N° 753 parti nel 2008. Il reparto di Ginecologia offre servizi per: diagnosi e cura delle patologie ginecologiche benigne; diagnosi e cura delle patologie oncologiche del tratto genitale femminile; diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria femminile; trattamenti in regime di DS; ecografie ginecologiche.

Il reparto di Ostetricia offre Servizi per: monitoraggio delle gravidanze fisiologiche e a rischio; diagnosi prenatale invasiva (amniocentesi); diagnosi prenatale non invasiva "Ultrascreening" (test combinato); diagnosi delle cardiopatie congenite mediante il servizio di ecocardiografia fetale; diagnosi e cura delle patologie relative alla gravidanza e al puerperio; assistenza al parto; ecografie ostetriche.

- In cosa consiste l'Ultrascreening e qual è il suo significato?

L'ultrascreening consiste in una ecografia associata ad un test biochimico. L'ecografia misura la traslucenza nucale (piccola falda liquida che si trova dietro la nuca del feto), maggior è lo spessore, maggiori sono le possibilità che si tratti di un feto Down. Lo spessore della Traslucenza Nucale aumenta notevolmente anche in caso di cardiopatie e malformazioni scheletriche. Tale esame si effettua, dalla 11^a alla 14^a settimana, e la sua accuratezza diagnostica è molto elevata (97% di feti Down individuati, con 3% di falsi positivi). Se si associa l'Ultrascreening con la identificazione delle ossa nasali si arriva al 98% di detection rate, con fasi positivi del 2%. Tuttavia deve essere precisato che a differenza dell'amniocentesi, l'ultrascreening è un esame di tipo probabilistico.

- Ma cosa è l'ecocardiografia fetale?

L'ecocardiografia fetale è una indagine ecografica che ha lo scopo di valutare l'anatomia cardiaca del feto al fine di escludere la presenza di cardiopatie congenite (malformazioni cardiache). L'ecocardiografia fetale non è una indagine di routine ma va effettuata solo in presenza di specifiche indicazioni materne e/o fetali.

- In che epoca è meglio eseguire l'esame e quali le indicazioni?

Va eseguito tra le 20 e 22 settimane. Tuttavia, può essere eseguito in maniera ottimale anche dopo questa epoca gestazionale laddove

compaiano successivamente condizioni che ne rendano necessaria l'esecuzione.

- L'ecocardiografia fetale può escludere tutte le malformazioni cardiache?

No. L'ecocardiografia ha una accuratezza diagnostica di circa il 85-90% per la maggior parte delle cardiopatie congenite. Pertanto la maggior parte delle anomalie importanti può essere diagnosticata efficacemente. Vi sono, però, alcune cardiopatie congenite che per la loro natura evolutiva possono non essere diagnosticate e altre cardiopatie che per la situa-

zione cardiocircolatoria fetale non possono essere diagnosticate in utero. Recentemente l'Unità Operativa sta costituendo uno specifico ambulatorio dedicato al monitoraggio della gravidanza a rischio, e al parto prematuro.

Vengono considerate a rischio quelle gravidanze nelle quali esistono condizioni patologiche reali o potenziali (fattori di rischio) che possono compromettere la salute o la vita della madre, del feto od entrambi. Queste condizioni patologiche sono alla base della morbidità e della mortalità materna, fetale e neonatale. Vengono considerate gravidanza a rischio le gravidanze con:

- eccessivo o ritardato accrescimento intrauterino (JUGR)
- minaccia di parto pretermine
- allo immunizzazione Rh
- piastrinopenia
- infezioni
- diabete gestazionale e dismetabolismo glicidico
- ipertensione insorta in gravidanza e preeclampsia, Gestosi EPH sanguinamento vaginale
- gravidanze multiple
- gravidanze da fecondazione assistita
- poliabortività malattie autoimmuni, cardiovascolari, obesità, epilessia, distiroidismi, malformazioni fetali.

- Quali sono i vantaggi legati alla presenza di un ambulatorio dedicato alla gravidanza a rischio?

Grazie alla diffusione delle misure preventive e al miglioramento dell'assistenza, la mortalità perinatale è oggi intorno al 10 per mille e si rappresenta un grande miglioramento, se si pensa che alla fine degli anni '60 era superiore al 30 per mille. L'ambulatorio per le gravidan-

ze a rischio ha perciò come oggetto di studio la prevenzione e l'assistenza particolare di tali patologie.

- E quali le attività della Ginecologia?

Il Reparto di Ginecologia ha un'attività di ricovero per gli interventi di oncologia ginecologica, uroginecologia, chirurgia tradizionale ginecologica ed interventi laparoscopici ed isteroscopici.

Nel 2008 sono stati eseguiti ben 839 (+ 38%) Inoltre il pronto soccorso ostetrico è attivo 24 ore su 24 con accesso diretto in reparto e, tramite pronto soccorso, per le patologie ginecologiche.

- Quali gli elementi di novità?

In particolare è stato istituito il servizio di diagnosi prenatale. Tale servizio comprende infatti tutta la attività di diagnosi prenatale non invasiva: ultrascreening (screening della trisomia 21), ecografie morfologiche di I e II livello; doppler-flussimetrie feto-placentari, ed infine le ecocardiografie fetali.

Le tecniche diagnostiche invasive praticate sono costituite dall'amniocentesi. Particolare attenzione merita il servizio di ecocardiografia fetale, in considerazione della incidenza non trascurabile delle cardiopatie congenite, che alla nascita è di 2-8/1000, mentre l'incidenza delle cardiopatie congenite in utero è dell'1-2%. Bisogna ricordare che tali patologie per la loro complessità richiedono un counselling multidisciplinare (ginecologo, genetista, cardiologo, cardiocirurgo e neonatologo) e che le cardiopatie

congenite costituiscono un marcatore di anomalia cromosomica e/o di sindrome genetica e pertanto di altre malformazioni strutturali! Da ciò l'importanza della diagnosi prenatale. Inoltre l'importanza di una diagnosi precoce è data dalla necessità di diagnosticare in utero le cosiddette cardiopatie che costituiscono una urgenza neonatale perché sono proprio queste che traggono bene-

fici, in termini di sopravvivenza, dalla diagnosi prenatale. La diagnosi precoce infatti consente di valutare in maniera più appropriata possibile la sede, tempo e modalità del parto e una adeguata assistenza cardiologica perinatale. E' presente inoltre un ambulatorio di colposcopia (Ambulatorio di Patologia del Basso Tratto Genitale) e un Ambulatorio di Patologia Endometriale ed Isteroscopia.

• Ambulatorio Oncologico e Chirurgico: prenotazione e follow up delle pazienti da sottoporre ad intervento chirurgico, con particolare attenzione alle neoplasie ginecologiche.



Il Dott. Giuseppe La Ferrera
Primario U.O. Ostetricia e Ginecologia



Il Dott. La Ferrera assieme a Graziella Cammarata (Ginecologa), Giuseppe Di Billo (Capo Sala) e Teresa Castagna (Ostetrica)



**IL PATRONATO DEI CITTADINI
C.S.P. UIL ENNA
VIA S. AGATA 58
94100 - ENNA
TEL.0935/500426 FAX.0935/500521**

INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE PER LAVORATORI INTERINALI E IN SOMMINISTRAZIONE

Entro il 31 marzo 2009

anche i lavoratori temporanei (interinali o in somministrazione) possono chiedere l'indennità di disoccupazione a requisiti ridotti.

CHE COSE': La disoccupazione con requisiti ridotti è una particolare forma di disoccupazione che a differenza dell'indennità ordinaria di disoccupazione invece di indennizzare i periodi di disoccupazione successivi alla cessazione o sospensione dell'attività lavorativa, ha la funzione di indennizzare i periodi di disoccupazione involontari nell'anno di riferimento (in questo caso i periodi riferiti al 2008).

CHI NE HA DIRITTO: Tutti i lavoratori che abbiano

- conseguito almeno 78 gg di lavoro subordinato per le quali siano versati i contributi per l'assicurazione obbligatoria.
- un Biennio di anzianità assicurativa con assicurazione contro la DS. Si intende con ciò che risulti versato o dovuto almeno 1 contributo nel biennio che parte dal 01/01/2006

Attenzione: i contributi versati alla Gestione Separata INPS non valgono ai fini del cumulo delle giornate per ottenere l'indennità.

PERIODI NON INDENNIZZABILI: Non sono indennizzabili i periodi di disoccupazione conseguenti a cessazioni del rapporto di lavoro per dimissioni (salvo i casi in cui si detengano i requisiti per la disoccupazione ordinaria).

Non sono indennizzabili i periodi di espatrio in paesi non comunitari (salvo casi particolari tipo espatrio per morte di un congiunto o per grave malattia ecc.).

QUANDO VA PRESENTATA LA DOMANDA: La domanda deve essere presentata a pena di decadenza entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello solare di riferimento (quindi entro il 31.03.2009), presso gli uffici del **PATRONATO ITAL UIL**, che ti assisterà alla compilazione e alla presentazione telematica della domanda.

L'INDENNITA': La misura dell'indennità corrisponde al 35 % della retribuzione media riferita alle sole giornate di lavoro subordinato effettivamente prestate presso i diversi datori di lavoro moltiplicata per un numero di giornate pari a quelle lavorate nell'anno stesso e comunque non superiore a 120gg elevato al 40% dalle 121gg fino alla 180°

Rino Agnello: "L'intervento del Comune può garantire il servizio rifiuti solo se ci sarà data la facoltà della riscossione e del recupero delle somme da impegnare"

Il servizio di raccolta rifiuti urbani è un diritto per ogni cittadino. L'Assemblea dei soci dell'Ato Rifiuti, costituita da tutti i sindaci dei Comuni dell'ennesse e dalla Provincia, ha affidato, in via temporanea e straordinaria la raccolta dei rifiuti sul territorio provinciale a Sicilia Ambiente. Alla convocazione di questa assemblea si è arrivati dopo che si sono consumate tutta una serie di sedute di tavoli tecnici e politici con le rappresentanze di tutti gli schieramenti. L'emergenza si è acuita dopo la sentenza del CGA, Consiglio di Giustizia Amministrativa, che di fatto ha delegittimato Sicilia Ambiente. Nell'immediato bisognerà individuare la tariffa legittima, e ritenuta giusta, che i cittadini dovranno pagare per il servizio di cui hanno usufruito fino ad oggi. La sentenza del CGA, infatti, ha stabilito l'illegittimità della tariffa Tia non regolarmente approvate dai Consigli Comunali. E proprio su questo, che non appare un particolare, che l'AssoUtenti ha costruito la propria battaglia invitando negli anni i cittadini a non pagare e bloccando di fatto il sistema Ato, sistema che, con le opportune modifiche, potrà tornare a funzionare solo se i cittadini torneranno a pagare.

Tra le varie ipotesi che l'Assemblea dei soci sta valutando c'è quella di tornare, qualora il sistema normativo lo consentirà, al sistema Tarsu, cioè un sistema che prevede la contribuzione al costo del servizio da parte dei Comuni. Ipotesi questa già sperimentata fino al 2003, che di fatto abbassava notevolmente il costo delle bollette per i privati. Il nodo che oggi dovrà chiarirsi riguarda la questione dell'affidamento del servizio della raccolta dei rifiuti a Sicilia Ambiente, che rimane l'unica società in provincia di Enna ad avere le carte in regola per effettuare questa prestazione d'opera. Se non sarà più possibile affidare la raccolta rifiuti a Sicilia Ambiente, l'Ato, infatti, dovrà provvedere ad emanare un bando di gara internazionale per affidare il servizio sul territorio provinciale. Nelle more che venga definito

anche giuridicamente tutto questo, l'Assemblea ha affidato il servizio, fino al 30 giugno prossimo, a Sicilia Ambiente con un iter programmatico che prevede, tra l'altro, l'elaborazione e definizione dei piani economici per lo svolgimento del servizio nei singoli cantieri dell'Ato.

Di fatto dovranno essere valutati i costi di tutti i cantieri dell'Ato e stabilire il costo del servizio comune per comune. Il tutto entro il 24 febbraio prossimo. Questi piani dovranno poi essere approvati dai Consigli Comunali di ogni comune entro il 5 marzo. Il nodo del problema rimane la deliberazione dei Consigli Comunali i quali sono chiamati a decidere sull'eventuale percentuale di copertura del costo del servizio con fondi comunali, in pratica quanti soldi mettono i comuni, sulle voci che riguardano i costi fissi, e, dunque, che riguardano i dipendenti di Ato e Sicilia Ambiente, sulla ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche e sulla determinazione dei coefficienti da utilizzare per il calcolo delle tariffe per ogni tipo di utenza. Il servizio di raccolta dei rifiuti è un servizio obbligatorio ma non gratuito.

Il Comune di Enna così come altri comuni della provincia, ha sempre dimostrato di essere aperto a qualsiasi tipo di soluzione si volesse percorrere affinché potesse ripartire il sistema e per questo ha sempre valutato tutte le proposte atte a trovare soluzioni che avrebbero garantito gli interessi primari della comunità civile e dei lavoratori. "Non siamo però più disposti ad anticipare somme a fondo perduto per il servizio della raccolta dei rifiuti e il pagamento del personale che, ricordiamo è dipendente di Ato e Sicilia Am-

biente, a meno che ci siano garanzie di provvedimenti giuridicamente validi che possano consentire ai Comuni la riscossione delle anticipazioni che eventualmente saranno sostenute" - dice Rino Agnello anche a proposito della discontinuità del servizio di raccolta.

"Negli ultimi tre mesi questa Amministrazione ha già sborsato 460 mila euro fronteggiando così 2 emergenze rifiuti - continua il sindaco - Fare scoppiare il caso rifiuti nel capoluogo, nonostante il Comune abbia soddisfatto, a costo di grandi sacrifici, tutte le richieste, sembra utile per una strana strategia che passa dai ritardi nella raccolta ai pignoramenti di presunte somme dovute". "La sensazione è che Enna e il suo Comune possano giocare, loro malgrado, un ruolo estraneo agli amministratori, ai cittadini e ai lavoratori e che si prepari già un'altra campagna elettorale basata sull'equivoco rifiuti e dai toni non proprio chiari.

L'Amministrazione non permetterà tutto questo e reagisce con fermezza ribadendo che l'intervento del Comune, a sostegno dei costi del servizio e quindi delle retribuzioni dei lavoratori e invocato dai sindacati e dai vertici delle società responsabili della raccolta dei rifiuti, può essere garantito solo se sarà data al Comune la facoltà della riscossione e del recupero delle somme da impegnare". Intanto, in attesa che l'Assemblea regionale ed il Governo esitino la legge di riordino del sistema ATO e che tutti i tavoli tecnici possano produrre soluzioni concrete e non dichiarazioni solo di facciata, di fatto resta l'urgenza e l'immediatezza della questione che, quotidianamente, affligge la comunità cittadina.

La Giunta Municipale



Avviso Associazionismo e Partecipazione presentazione istanze

Visto il vigente Statuto del Comune di Enna approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 27/09/2004;

Visto l'art. 89 di detto statuto ;

Considerato che Il Comune:

valorizza le autonome forme associative, di volontariato, di cooperazione sindacale, di quelle operanti nel settore dei beni culturali, ambientali, storici e artistici, del turismo, dello sport, dell'attività culturale e di gestione del tempo libero, nonché forme associative religiose e qualsiasi altra forma associativa costituitasi spontaneamente tra cittadini a fini partecipativi regolati con appositi regolamenti che disciplinano la composizione, tra le quali le finalità, i compiti e il funzionamento in genere delle forme associative, tra le quali le consulte e in particolare la

consulta giovanile di cui alle delibere del Consiglio Comunale N°.62/01, N°38/02, N°68/04.

Riconosce il ruolo attivo e propositivo della cooperazione anche per lo sviluppo delle attività imprenditoriali ed inoltre l'azione educativa, formativa e di difesa della salute dello sport,

Integra l'azione amministrativa con l'attività di altre istituzioni associazioni per la tutela della persona e della sua crescita singola e associata, con particolare riferimento a fanciulli donne anziani e disabili. Sostiene le attività i programmi dell'associazionismo, anche mediante stipula di convenzioni

Favorisce l'informazione e la conoscenza degli atti amministrativi comunali e delle norme, programmi e progetti regionali, statali e comunitari interessanti l'associazionismo; Può affidare ad associazioni e a comitati che presentino i requisiti di eleggibilità delle cariche e democrazia interna, l'organizzazione di singole iniziative e nel caso di assegnazione di

fondi, il relativo rendiconto della spesa è approvato dalla giunta;

Nell'ambito delle predette finalità il Comune istituisce un elenco delle associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali e categorie professionali, soggetto a verifica ed aggiornamento annuali; l'iscrizione, divisa per settori corrispondenti alle politiche comunali, avviene dietro presentazione di apposita istanza corredata di copia autenticata dello statuto associativo, di documentazione inerente l'attività svolta dall'associazione nell'anno precedente per il raggiungimento delle proprie finalità.

L'istanza può essere presentata da associazioni costituite da almeno un anno e che abbiano operato e operino nell'ambito del territorio comunale.

Alle associazioni iscritte possono essere erogate forme di incentivazione con apporti di natura finanziaria, patrimoniale, professionale, tecnico organizzativa.

Annualmente la giunta rende pubblico l'elenco di tutte le associazioni che hanno beneficiato delle concessioni di

strutture, beni strumentali, contributi o servizi, nonché di quelle che ne hanno fatto richiesta.

Per quanto sopra si

COMUNICA

Che chiunque sia interessato alla iniziativa di cui al superiore articolo e sia in possesso dei necessari requisiti, potrà ritirare l'apposito modulo e inoltrare istanza di iscrizione o di conferma dell'iscrizione entro e non oltre gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Segreteria Generale del Comune (sig.ra Tabita).

Maggiori informazioni e i moduli di iscrizione possono essere reperiti, inoltre, presso il Centro Polifunzionale di Via dello Stadio, 39, dalle ore 9,15 alle ore 13,00 da Lunedì a Venerdì, o nel sito del Comune di Enna, www.comune.enna.it, nella pagina riservata ai Servizi Sociali o al Centro polifunzionale.

L'ASSESSORE

Dr. Giuseppe La Porta

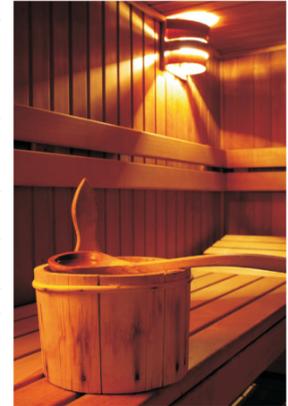


La non - medicina

Sauna è un'antica parola finlandese originariamente legata al significato di dimora invernale. Dal punto di vista idroterapico la sauna finlandese si riallaccerebbe ad un'antica tradizione di medicina naturale che in occidente è stata tramandata principalmente attraverso gli insegnamenti di Ippocrate e Galeno, conoscendo la massima diffusione con le terme romane e l'hamam turco, e di cui troviamo traccia dal mushiboro giapponese, al banja russo, alla capanna del sudore degli eschimesi o degli indiani d'America, al temazcal messicano.

Sauna secca è la sauna originale con temperatura fino a 80-100°C, che induce un'abbondante traspirazione della pelle, mentre l'umidità non supera il 10-20% (a parte quando si getta l'acqua sulle pietre). Le stufe utilizzate possono essere a legna o elettriche. Il Bagno turco (sauna umida) è un ambiente saturo di vapore acqueo (umidità al 100%) che forma una nebbia a temperatura stratificata (20/25°C al livello dei piedi, 40/50°C all'altezza della testa) che, depositandosi sulla pelle, invita alla traspirazione, meno intensa che nella sauna, viene più che compensata da tempi di permanenza generalmente più lunghi (quindi alla fine si possono perdere più liquidi). E' un momento di ritrovo socializzante e di relax, spesso associato a massaggi.

Nella tradizione araba, l'hamam, similmente alle terme romane, è formato da tre sale: una molto calda (harara), una tiepida e l'ultima fresca. L'hammam prevede l'uso di sapone nero (pasta di olive e sali minerali), olio di Argan (antiossidante, non unge) e l'impiego della terra di Rassoul (argilla che assorbe le impurità). Dalle spa alle beauty farm oggi l'hammam è uno dei trattamenti di bellezza più diffusi per i suoi vantaggi dal punto di vista estetico e psicofisico. (continua)



Alchimia



L'uomo non
ami nulla e
sarà
invincibile!

Yukio
Mishima

**CARTOLERIA
MUSUMECI**

**Cancelleria - Art. da Regalo
fotocopie - pelletteria
rilegature - plastificazioni
arredamenti per ufficio
ricariche telefoniche
modulistica.....e ancora di più**

Piazza A. da Messina Trav. Sott. 94100 Enna Bassa
Tel/Fax 0932.41601 Cell.3386260073

Cose di casa

La primavera non è lontana, un po' di ottimismo e alcune tisane per rimettersi in sesto. Per stimolare il metabolismo: 60 g di sommità di elicriso, 20 g di sommità di isosopo, 20 g di radice di gramigna. Far bollire due cucchiaini di questa miscela di piante in 1/2 litro d'acqua per 15 minuti, filtrate. Otterrete due tazze di decotto da bere una al mattino e una alla sera, lontano dai pasti.



Per eliminare le tossine: 50 g di peduncoli di ciliegio, 50 g in infusione 15 minuti, poi filtrate. Bere semidi stigmidi di mais, 50 g di foglie di ortosiphon. pre alla fine dei pasti.

Il corpo parla...

E non si ferma mai, anche mentre parliamo. Se Lei, allaccia un bottone all'interlocutore, il gesto non è proprio innocuo, nasconde il desiderio di prendersi cura di lui, quindi di conquistarlo. Se indugia sul bottone, allora è segno che il progetto è possedere l'uomo. Se Lui, mentre ti parla, rigira continuamente l'orologio, care ragazze non c'è altra possibilità: vuole scappare da una situazione che lo costringe, o, quantomeno, non vuole portare avanti la conversazione. Se Lei, toglie i pelucchi dall'abito di Lui, è il caso di scomodare Freud, perché il gesto nasconde la voglia di liberarsi di desideri proibiti e fantasie segrete considerate sporche (vedi sesso). Attraverso la tenerezza quasi materna del gesto, Lei controbilancia le proprie emozioni. Se Lui, mette le mani in tasca, segnala che non sa proprio dove metterle. Le mani sono importanti nella comunicazione non verbale e nasconderle ha un significato negativo: imbarazzo e probabile disinteresse per l'interlocutrice, il non sapere come chiudere il discorso e, perfino, evitare gesti sconvenienti che inconsciamente si desidera fare.



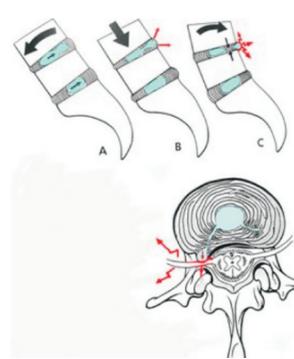
Osteopatia di Nuccio Russo Ernia al disco e piegamenti



Nel sollevare un peso composto il nucleo polposo. (protusione di- dal pavimento piegandoci in scale) Nel disegno si vede chiaramente come la colonna si fletta in avanti per permettere il sollevamento del peso dal pavimento. (fig.A).

la resistenza del peso del corpo flesso in avanti e del peso sollevato.

La tensione muscolare prodotta, si trasforma in una forza compressiva sul complesso disco-vertebra, la struttura della colonna che è più sensibile a queste forze compressive.



Queste forze di compressione possono indurre in un disco non più sano delle microfessurazioni nelle fibre dell'anulus fibroso, all'interno della quali migra in parte la sostanza gelatinosa di cui è l'assunzione di molti farmaci.

Nella fig. B viene rappresentato il momento di massima compressione del disco intervertebrale quando stiamo sollevando il peso. Mentre nella fig. C si vede come la compressione, nel sollevamento, produca una migrazione di parte del nucleo polposo verso il canale vertebrale dando origine all'ernia del disco, che può andare a comprimere il nervo in uscita dal midollo spinale dando origine ad un quadro sintomatologico ben preciso: la lombosciatalgia.



LEONFORTE:

L'aiuola di San Pio

Ci sono diversi modi per passare la domenica. C'è chi si dedica alla famiglia, chi dà sfogo ai suoi hobby, chi va a passeggiare per rilassarsi e chi non fa nulla e semplicemente si riposa.

A Leonforte, c'è un giovane padre di famiglia (Luca Maria) che dedica la domenica "all'aiuola di San Pio", per devozione al Santo, per amore dell'ambiente e per senso civico. Lustra la statua, spazza lo spazio antistante, toglie i lumini esauriti e fiori marcati, cura il verde dell'aiuola e, quando è la stagione giusta, aggiunge nuove piante e fiori per valorizzare sempre più tutto l'insieme.



Luca Maria e l'aiuola di San Pio

Il luogo è meta di numerosi devoti di San Pio che si soffermano a pregare, offrendo al Santo coroncine, fiori e lumini, che, inevitabilmente si affastellano, i fiori marciscono, i lumini si esauriscono, lo spiazzo antistante la statua, dopo qualche giorno si sporca, dando ulteriori argomenti a chi non era tanto favorevole all'ubicazione della statua e che addirittura ne chiede lo spostamento in un altro

luogo. La statua è stata innalzata per volere di un gruppo di devoti al Santo di Pietrelcina che hanno raccolto i fondi per acquistare l'opera in bronzo realizzata da una fonderia di Milano seguendo le direttive del signor Parisi, promotore dell'iniziativa.

L'aiuola di San Pio si trova nella zona in cui terminava il Viale dei cipressi, nei paraggi dell'ultimo cipresso, salvato per ricordare un'identità storica che purtroppo è stata distrutta negli anni '60 per far posto ad una pompa di benzina e dar sfogo a delle speculazioni edilizie.

Il sito, giorno dopo giorno, è sempre più frequentato: i devoti del Santo vi si recano per trovare ristoro spirituale, gli anziani vi si danno appuntamento per dialogare e riposare un po', gli studenti vi si incontrano per bigiare e stare insieme, quindi possiamo affermare che ormai fa parte del patrimonio sociale e spirituale di Leonforte, con grande rammarico di chi ancora non si rassegna alla sua esistenza.

Enzo Barbera



ASSORO:

4 Compagnie in cerca di... Teatro

Porte sbarrate, ormai da qualche mese, a causa dei lavori di manutenzione e restauro, per il teatro del piccolo paese; molte infatti le compagnie teatrali che non possono svolgere le loro attività e continuare ad esprimere la propria arte!

La cittadina, da sempre, vanta una grande sensibilità artistica e sono molti i giovani e non che si cimentano nell'affascinante mondo del teatro, mettendo in scena rappresentazioni di vario genere, che vanno dalle "commedie teatrali" a divertenti "musical", che di anno in anno intrattengono il pubblico, incantato, ma nello stesso tempo critico, accorso sempre numeroso a tutti gli eventi organizzati all'interno del teatro comunale.

Proprio a causa della chiusura di quest'ultimo, le compagnie non possono ultimare i loro lavori, comportando di conseguenza un ritardo della messa in scena della "Pièce Teatrale", e costringendoli a volte a rinunciare o a cercare altri teatri disponibili nei paesi limitrofi.



Teatro Comunale

Il responsabile dell'ufficio tecnico, il Sig. Mario Giunta afferma che i lavori di restauro saranno ultimati tra circa sei mesi. Il pubblico sarà così riavvicinato alla cultura e all'arte, tramite l'organizzazione di eventi e mostre all'interno della sala, e di conseguenza anche gli attori potranno riprendere la loro attività nel teatro che li ha visti nascere.

Con il restauro del teatro si recupererà uno dei più significativi luoghi della memoria artistico - culturale del paese, fortemente voluta da tutti i cittadini.

Valeria Mansella

NICOSIA:

Carnevale 2009 a Nicosia

È stato presentato il programma del carnevale nicosiano per l'anno 2009 dall'Assessore allo spettacolo Nabor Potenza. Un programma articolato in diverse serate che si sviluppa attraverso serate danzanti e sfilate di gruppi e singoli in maschera. Si parte sabato 14 febbraio con una serata danzante per gli innamorati in cui si esibirà la cover band del Romagna capitale.

Giovedì sarà la volta del gruppo "la Tradizione" che animerà piazza Garibaldi con la cosiddetta "bandiada" alla quale seguirà la degustazione dei "braccialetti" tipico dolce carnevalesco locale. Sempre Giovedì nell'androne del palazzo comunale serata danzante con il gruppo storico de "I Frammenti" che allieterà la serata con tema ispirato al West. Sabato 21 sarà la volta della "caccia al tesoro in maschera" e dell'esibizione del gruppo "Disco

Simpaty". Domenica 22 febbraio "Carnevale con i bimbi". Martedì 24 sfilate finale delle maschere con gruppi e singoli.

Previsi anche una serie di premi per le maschere partecipanti. Per i gruppi il primo classificato sarà premiato con 800 euro, il secondo con 600 euro, il terzo con 400 euro. Per i singoli il primo classificato 300 euro, il secondo 250 ed il terzo 200 euro. Particolarità di quest'anno è la premiazione della cosiddetta "idea bizzarra" che si aggiudicherà la somma di 200 euro. Per questa edizione l'organizzazione del carnevale nicosiano è stata resa possibile, viste le esigenze delle casse comunali, grazie ad una sinergia operante tra Amministrazione comunale, Associazioni varie, scuole e la categoria dei commercianti.

Luigi Calandra



CATENANUOVA:

Una stazione fantasma?

Più volte ci siamo occupati della piccola stazione ferroviaria di Catenanuova. Piccola sì, ma fondamentale per i numerosi studenti che ogni mattina si apprestano a raggiungere le scuole di Catania e anche per tutti i passeggeri che non necessariamente devono raggiungere Catania per prendere un treno a lunga percorrenza. In questi anni però molte azioni hanno fatto declinare la stazione, l'azzeramento del personale di servizio, la chiusura dei servizi igienici e la riduzione dei treni a lunga percorrenza, hanno fatto di questo piccolo avamposto delle linee ferroviarie, quasi una stazione fantasma.



Prima

letteralmente rasi al suolo.

Naturalmente totale indifferenza degli assonnati studenti che al mattino hanno affollato come sempre la stazione, mentre, grande il rammarico per le generazioni più anziane che fra quegli alberi hanno passato la loro infanzia e che hanno visto un altro pezzo di storia della loro cittadina portata via dal vento di un rinnovamento che non possiede memoria storica.



Dopo

Elsa Chiavetta



Antonino Burrafato: un concorso letterario per i giovani.

Sono stati circa duecento i partecipanti alla serata di premiazione per il concorso letterario voluto in ricordo della vittima di mafia Antonino Burrafato.

L'iniziativa, promossa dal Centro Studi "La Trincea dei Diritti" in collaborazione con la famiglia Burrafato, si è svolta attraverso un concorso letterario rivolto agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori, che hanno presentato degli elaborati aventi ad oggetto riflessioni sul fenomeno sociale "mafia" e sulla figura di Antonino Burrafato. I migliori otto temi

sono stati premiati con un viaggio di istruzione in Belgio dove potranno conoscere la storia dei minatori e del loro eroismo sociale.

Ad aprire la serata è stato un video story che ha ricostruito i fatti accaduti nell'estate del 1982, quando, Antonino Burrafato, Brigadiere del Corpo di Polizia Penitenziaria presso il carcere di Termini Imerese, recandosi al lavoro per compiere il suo dovere ha trovato lungo la sua strada i sicari che lo attendevano. Solo dopo alcuni anni sulla base di dichiarazioni di vari pentiti si è potuta dare

una svolta alle indagini, conoscendo il nome del mandante dell'omicidio: Leoluca Bagarella.

Emozionante, durante la ricostruzione, il momento in cui il figlio della vittima, Salvatore, ha ricordato la figura del padre descrivendo i momenti di vita familiare vissuti insieme e non riuscendo a trattenere le lacrime nel ricordare quel tragico pomeriggio dell'estate del 82.

Grazie a questa iniziativa, che ha visto la partecipazione di diverse scuole di Nicosia, Troina e Sperlinga, le nuove

generazioni hanno potuto conoscere Antonino Burrafato, il motivo per cui egli è stato ucciso dalla mafia e perché Nicosia ed i nicosiani gli hanno reso e gli rendono omaggio.

Nota particolare e simpatica della serata è stato l'elaborato di un bambino il quale, nella sua ingenuità, ha regalato un sorriso a tutti scrivendo che lui in realtà pensava che Antonino Burrafato fosse il proprietario della villa comunale, perché ne aveva letto il nome all'ingresso.

Luigi Calandra

Riceviamo e Pubblichiamo

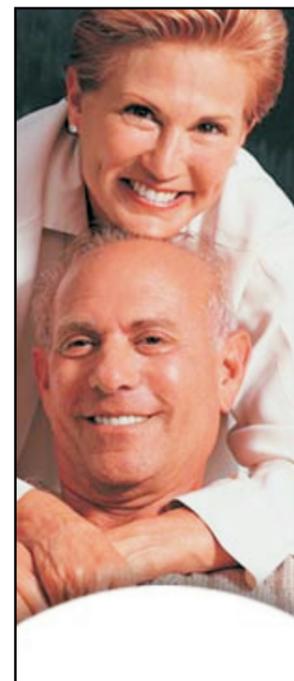
Caro dedalo, Ringrazio l'amico Peppino Margiotta, sempre sagace, pungente e puntuale nella sua analisi quindicinale del mondo politico ennese, per avermi ancora una volta onorato con il richiamo alle mie vecchie e, purtroppo, inutili battaglie degli anni passati. Lo ringrazio perché mi descrive come guerriero e ne individua l'erede nell'ottimo Dott. Sergio Malfitano, che condiviso ed apprezzo in ogni sua uscita, uomo anch'egli come me, forse, come Peppino, persone stimolate a far politica non solo per ambizione personale, ma per lasciare almeno una traccia in questo teatrino squallido che sono divenute ormai le nostre istituzioni locali, con tutta questa gente affannata nel gioco del "leviticci tu ca mi cci mindu i", assolutamente inconsistenti nella proposta ma pronti a litigare ed a tirare la corda per il risultato misero del governo o sottogoverno, senza comprendere che il cittadino non capisce e non apprezza. E allora, stimolato dalla Vostra considerazione ed ormai disincantato e rassegnato ad assistere a vita a queste ignobili sceneggiate da basso impero, vi affido una poesia di Trilussa, che dedico a tutti costoro che dicono di amministrare la Provincia, col Presidente in testa, che vale più di mille articoli e più di mille immagini, così almeno ci ridiamo su, anche se è un sorriso amaro ma, si sa, su Dedalo questo si può fare.

L'ELEZIONE DER PRESIDENTE

Un giorno tutti quanti l'animali, sottomessi ar lavoro, decisero d'elegge un Presidente che je guardasse l'interessi loro. C'era la Società de li maiali, la Società der toro, er Circolo der Basto e de la Soma, la Lega Indipennente fra li Somari residenti a Roma, eppoi la fratellanza de li Gatti Soriani, de li Cani, de li Cavalli senza vetturini, la Lega fra le Vacche, Bovi e affini. Tutti pjiorno parte a l'adunanza. Un somarello che pè l'ambizione de fasse elegge s'era messo addosso la pelle d'un leone, disse: "Bestie elettore, io so commosso, la libertà, la civirtà er progresso, ecco er vero programma che ciò io, ch'è l'istesso der popolo mio!" Per cui voterete compatti er nome mio" Defatti venne eletto proprio lui. Er somaro, contento, fece un rajo, e solo allora er popolo bestione s'accorse dello sbajo, dav'è pijato un ciuccio p'un leone! "Miffarolo, imbrojone, buvettarolo!" "ho pijato possesso - disse allora er somaro - e nu la pianto nemmanco se morite d'accidente; peggio pè voi che mi ci avete messo! Silenzio e rispettate er Presidente".

Giampiero Cortese

Advertisement for Di Cancaro Calogero, featuring a laptop and text: "Vieni a scoprire la filosofia di Linux... Scegli il modo più adatto al tuo carattere... Borse Notebook a partire da € 25"



Tutto quello che c'è da sapere su social card, bonus famiglie e tariffa sociale energia: cosa sono, come funzionano, chi può accedere alle agevolazioni, entro quando va presentata la domanda.

I nostri servizi: 730 - UNICO - ISEE RED - ICI - SUCCESSIONI Vieni a trovarci nelle sedi CISL presenti in tutti i comuni della provincia di Enna.

CAAF CISL SRL Unità Periferica di Enna Via Donna Nuova 11 Tel. 0935/501837 - 501458 email: cisl.servizienna@libero.it



Advertisement for Pinocchio ristorante pizzeria: "8 Marzo Festa della Donna Musica dal vivo Pizza da Asporto = €6,50 escluso sabato"

Architettura e Ingegneria

- Architettura (corso magistrale a ciclo unico quinquennale)
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria telematica
- Ingegneria della protezione civile (corso magistrale)
- Ingegneria telematica (corso magistrale)
- Ingegneria per l'ambiente ed il territorio (laurea specialistica)
- Scienze dell'architettura

Arti e Comunicazione

- Scienze della comunicazione multimediale
- Archeologia del Mediterraneo
- DAMS
- Giornalismo

Economia

- Economia aziendale
- Scienze del turismo
- Sistemi turistici integrati
- Economia e direzione aziendale (corso magistrale)

CdL Professioni Sanitarie

Giurisprudenza

- Giurisprudenza (corso magistrale a ciclo unico quinquennale)
- Scienze politiche internazionali
- Sociologia
- Mediazione culturale e cooperazione euromediterranea
- Studi internazionali e relazioni euromediterranee

Psicologia e Scienze della Formazione

- Scienze e tecniche psicologiche
- Scienze dell'educazione
- Lingue e Culture Moderne
- Psicologia (corso magistrale)

Scienze motorie e della salute

- Scienze delle attività motorie e sportive
- Scienze e tecniche dell'attività sportiva (corso magistrale)

Formazione Post Laurea

- Master I livello
- Master II livello
- Corsi di perfezionamento
- Altri corsi

www.unikore.it - info@unikore.it Tel. 0935/536536

Progettiamo un'isola felice



a cura di Andrea Pastro

Si chiamano così

Il miglior posteggiatore rumeno...Emmo Cumescu
 Il più bravo detective rumeno...Silu Pescu
 La più richiesta prostituta russa...Vagina Seminova
 La più forte lottatrice russa...Valentina Moceskaya
 Il più forte tuffatore spagnolo...Casco de Panza
 La più forte tuffatrice spagnola...Maria che Panzata
 La più grande prostituta americana...Kalamy Jeans
 La seconda grande prostituta americana...July Slip
 Il più grande tuffatore vietnamita...Mo Ma Yet
 Assiduo suonatore di citofono vietnamita...Vien po ju
 Il più famoso zoologo inglese...Sir Pent
 Il più ricco petroliere inglese...Sir Batoy
 La più brava prostituta greca...Mikala Dogratis
 Il fratello gay della prostituta greca...Theo Dogratis
 La più grande ninfomane italiana...Ada Melodia
 La più grande maggiorata italiana...Adele Belepere
 Il più grande nuotatore tedesco...Otto Vasken
 Famoso disoccupato tedesco...Egon Von Katzen
 Abile lanciatore di coltelli giapponese...Dokoyo Koyo
 La moglie del lanciatore giapponese...Sotu Tantayo
 Produttore succhi di frutta brasiliano...Augusto De Pera
 Il più pagato travestito brasiliano...Sbrusiores De Culo
 Il più noto omosessuale bulgaro... Andrej Kolimaskij
 Il più famoso ecologista bulgaro... Andrej Peliboskij
 Il più grande campione di poker cinese...Chon Full
 Il più agile ostacolista cinese...Chin Chan Pai
 Il più sanguinario terrorista congolese...Mobuto Nabomba
 Il più famoso barista arabo...Nabir Al Bar
 Il più grande produttore di cioccolata arabo...Al latt



Si salvi chi può

Se anche le software house che ci promettono sicurezza (a pagamento) con i propri prodotti sono improvvisamente vulnerabili, chi ci salverà dall'ondata di virus writer, cracker, ecc. E se gli stessi produttori vengono "bucati", noi possiamo realmente fidarci di loro? Varie testate online nel campo della sicurezza hanno riportato la notizia secondo cui l'infrastruttura web di Kaspersky, database compreso, sarebbe stata violata. Notizia confermata ma sdrammatizzata dalla stessa. Ma è poi uscito allo scoperto il gruppo di hacker, mostrando le schermate che provano come l'attacco sia andato invece a buon fine proprio sul fronte dei dati, pur dichiarando di non voler pubblicare le informazioni contenute.

Ma l'aspetto più grave della vicenda è tecnico e cioè che sia bastata una semplice SQLInjection a far collassare il sistema di difesa. L'hacker (etico) scoperto di aver cercato di contattare direttamente Kaspersky non ricevendo però alcuna risposta. E così ha deciso di rendere pubblico il fatto. Due giorni dopo aver attaccato Kaspersky, è toccato a Bitdefender. Stessa modalità stessi problemi: in particolare, Unu, questo è il nickname dell'hacker, ha messo in luce i rischi di un riutilizzo degli indirizzi di posta elettronica per l'invio massiccio di spam. Se i nostri dati non sono al sicuro nemmeno da chi vende prodotti per controllare che i nostri computer siano "sani", a chi ci affidiamo e soprattutto di chi ci possiamo fidare?

Dario Cardaci

Riceviamo e Pubblichiamo

Lavare la biancheria senza detersivi

Spett. redazione, segnale, riguardo all'articolo apparso sull'ultimo numero di Dedalo "Lavare la biancheria senza detersivi" di Gianfranco Gravina, che la trasmissione Mi manda Rai 3 qualche settimana fa si è occupata del caso della "miracolosa" sfera "Biowashball" e, alla presenza del rappresentante legale della ditta produttrice, esperti e consumatori hanno dimostrato che essa è tutt'altro che una delle <<azioni concrete che possono, nell'immediato, stravolgere le nostre abitudini e, soprattutto, aiutare concretamente la lotta all'inquinamento ambientale>>. Anche l'associazione Cittadinanzattiva si è occupata di problemi connessi al prodotto e la conclusione è stata identica a quella di Mi manda Rai 3: la sfera è tanto innocua da non concludere nulla, se non utilizzare il potere lavante dell'acqua stessa che si avrebbe con o senza sfera. Il Procuratore dei Cittadini di Cittadinanzattiva di Leonforte

prof.ssa Giovanna Maria

Gent.ma Professoressa, nel corso della trasmissione da Lei citata, dedicata alla Biowashball, non sono certamente stati ascoltate le molte centinaia di persone che l'hanno usata e apprezzata. Purtroppo abbiamo il fondato sospetto che il tentativo portato avanti con la complicità della Rai e, tra gli altri, dalla rivista Salvagente targata Coop (la Coop che ama i detersivi) sia quello di ridimensionare un fenomeno che, per loro, sta diventando preoccupante. Mancava in studio la casalinga che sa cos'è il bucato e può fornire un parere professionale sulla Biowashball perché l'ha usata, ma anche chi, come il sottoscritto, ha assistito di persona ad un perfetto lavaggio effettuato da Beppe Grillo nel corso del suo ultimo spettacolo a Catania. In 10.000 abbiamo assistito in diretta come venivano sporcati alcuni panni e come, dopo il lavaggio, erano perfettamente puliti.

Gianfranco Gravina

Fa più' danni l'acqua o il Comune?

Salve, sono un Vostro assiduo lettore. Abito in Via Canalicchio (anglo Via S. Margherita) ed ho un problema non indifferente di amletico dubbio: COMUNE o ACQUA? Mi spiego: dopo i recenti diluvi, mi sono accorto che in una stanza della mia casa vi erano infiltrazioni, fatto un sopralluogo da dove potesse venire l'acqua, mi sono accorto che la pavimentazione urbana adiacente alla mia parete "incriminata" si era in parte aperta (in particolar modo alcuni scalini), allora mi sono subito precipitato al comune a segnalare il fatto a chi di competenza. Trascorsi circa 8 giorni, viene effettuata da parte degli operai comunali una riparazione SCONVOLGENTE: un bimbo di 6 mesi avrebbe fatto di meglio con la classica pala ed il secchiello da spiaggia. Ecco che in seguito all'ennesimo temporale, le infiltrazioni d'acqua pervadono in altre stanze, gocciolando copiosamente, mi reco al comune



rissegnalando l'evento ai tecnici ed al sindaco; immediatamente si recano nuovamente sul posto gli operai che fanno un altro MIRACOLO: l'ennesima "leccata" di cemento che mi presagisce atri grattacapi al prossimo diluvio. Materialmente non so di chi possa essere la colpa: Sindaco? Tecnici? Operai? Mah, sta di fatto che anche un profano capirebbe che per riparare il danno occorre sostituire la pavimentazione danneggiata (che, volendo non e' tanta, per cui non implica grossi dispendi economici), invece di fare le classiche "furbizie siciliane" (come si dice dalle nostre parti: AMMUCCIARE LA CACCA CON LA NEVE). AUGURIAMO...

Luigi Marinaro

Un nuovo trionfo per lo scultore ennese Mario Termini a Cortina

Tre giorni di lavoro, dal 14 al 18 gennaio 2009 tre il numero di scultori per ogni squadra, tre metri per tre le dimensioni dei cubi di neve da scolpire: questa la "regola del tre" che rimane valida anche per l'edizione 2009 presentata dal Comune sponsorizzata da Land Rover a Cortina dove le sculture di ghiaccio sono di casa. Le 10 squadre che si sono contese l'ambito premio provenienti, dal Galles, dalla Finlandia, dalla Yakutia (Russia), dalla Romania, dalla Germania, dall'Australia, dal Canada, dalla Spagna e tre dall'Italia, sono state sottoposte alla valutazione della giuria di qualità e del pubblico e un premio speciale è stato quello offerto dalla Land Rover. Spettacolo assicurato per valligiani e turisti che passeggiando lungo il rinomato corso principale dello shopping si sono fermati ad ammirare gli artisti all'opera, proprio quando verso l'ora del tramonto, i riflessi rosa che avvogliono le Dolomiti, fanno sì che una scultura di neve può diventare un'esperienza da sogno. L'artista ennese Mario Termini invitato a partecipare si è cimentato per la prima volta con il ghiaccio, ottenendo il primo premio insieme alla sua squadra formata dal veneto Francesco Rugiero e dal piemontese Sisto Lombardo. La tematica da svolgere erano gli animali e Mario Termini assieme alla squadra ha realizzato una gallina OGM: ovvero il frutto della biogenetica esasperata (...). Ma la ragione alla fine trionfa sull'esasperata corsa al guadagno e l'opera finita presenta un pulcino che a discapito della modifica genetica nasce dall'uovo senza modifiche (...).



Luisa Gardali

Il testo integrale nella sezione Blog del sito : www.dedalomultimedia.it

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Consegna dal 1969	Pasticceria Belvedere Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	DIGITAL WORK di Andrea Paternò stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 69	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59	tavola calda EUROPA di Rita Pasticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 14
Cell. 338.2330522 Pizza al volo Pizzeria Scalloffo	Gusto Chebab L'accento sul sapore Belvedere - Enna 338.4347196	AUTORICAMBI Grippo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Parisi	Buscemi libri & oggetti per la scrittura dal 1898	Bar Erbicella Viale IV Novembre, 14 tel. 0935.501005
PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttini di mandorla Riviera S. Lucia 1 tel.0935.52426	SELF-AREA Agip di Massimo Fico Marò Via Pergusa, 204 tel. 0935.37338	EmBi Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma
Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salella bar sorrento Tel. 0935.25630	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935 - 24529	pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte tel. 0935.506461	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25188	Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizzeria San Cataldo
TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALITÀ PIZZA PIZZERIA Caffè e Tè Via Mercato S. Antonio, 26	Caffetteria Riccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935 38347				

Max calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna	Parrucchieria Stella Tel.0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche	sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa
64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935.20410	Salvatore Grillo... carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Modaitalia	Enna Mercato SUPERsidis C.da Santa Lucia Enna bassa	EmBi Basile Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	BG Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa CONAD
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	UNFidi Imprese Sicilia			
PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel	Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop. Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002; Dir. Resp. Massimo Castagna; Stampa: Novagraf snc Assoro. Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione) n° 10884		

Dedalo in provincia	CENTURIPPE: Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98	Dedalo in provincia
AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89	GAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma	PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanna - Via R. Roccella, 5
AIDONE: Strano Rosaria - Piazza Cordova, 9	LEONFORTE: Le Coccinelle di Vaccauzzo - C.so Umberto	Chiaromonte Giuseppe - Via Machiavelli
ASSORO: Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279	L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566	Gagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 22
BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377	Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12	Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128
Edicola Nicolosi - Viale Gen. Cannada	Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108	Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano
Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475	Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec.	Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69
Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27	Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi	Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe
CALASCIBETTA: Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46	Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23	Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54
Edicola Catanese - Via Nazionale, 51	Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19	Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115
CATENANUOVA: Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele		Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98
Muni Santa - Piazza Umberto, 167		Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi
ANNUNCI	NICOSIA:	REGALBUTO:
VENDO	PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi	TROINA
Enna Alta - Immobile composto da 3 monolocali termoauntonomi facilmente trasformabili in grande appartamento, più locale al piano terra da adibire a negozio oppure garage. Per info 3398421112		VALGUARNERA:
OFFRO LAVORO		VILLAROSA:
Dvanity: cerca collaboratrice presso punto vendita di divani sito in Enna, Via Basilicata 12. Per info chiamare 0935-531858		
Cercasi agente pubblicitario per nota Azienda Editoriale. Alta provvigione. Richiesta della partita Iva ed auto propria. Per info cell. 338.9542268.		
CERCO LAVORO		
Laureato in fisica impartisce lezioni private di fisica, matematica e informatica. Tel 3348286770 ore pasti		

ARTI GRAFICHE NovaGraf s.n.c. C.da Piano di Corte 18, Assoro (En) Tel. 0935.667864 Fax 0935.620507 e-mail: novagraf@novagraf.it	PRODUZIONE CALENDARI ILLUSTRATI e OLANDESI - PUBBLICITA' SU CARTONCINO e FOLGIO a FOLGIO - APPLICAZIONE SPIRALE METALLICA
GENNAIO 2009 F.to 31,5x33	GENNAIO 2009 F.to 31,5x44
GENNAIO 2009 F.to 31,5x44	GENNAIO 2009 F.to 31,5x44
GENNAIO 2009 F.to 16x33	GENNAIO 2009 F.to 11,5x16,5
PLANNING DA TAVOLO NOTES CUBI	
www.novagraf.it novagraf@novagraf.it	

Motori Dacia Sandero Stepway

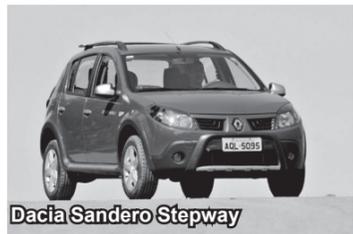
Non poteva proprio rimanere fuori dai confini dell'Europa, o pensata solo per il mercato sudamericano e commercializzata con il marchio Renault, così, la Dacia Sandero Stepway, debutterà prima dell'estate anche sul mercato italiano. Dalle prime indiscrezioni pare che la versione europea sarà leggermente più bassa, pur mantenendo le caratteristiche da Suv, saranno presenti, quindi, paraurti imponenti con barra paracolpi sul frontale, generosi passaruota, assetto rialzato, finiture in alluminio e griglie.

Sviluppata sulla base della Sandero, la Stepway ha una linea molto più imponente che la differenza dalla berlina.

Alcune sue linee ricordano la Qashqai della Nissan, molto richiesta in questa fascia di mercato. Ma il paragone finisce qui, anche perché la Stepway, malgrado si definisca fuoristrada, ha solo due ruote motrici. Le dimensioni sono cresciute insieme al bagagliaio, che può ospitare fino a 320 litri. Probabilmente, sarà dotata di motore da un 1.6 litri a benzina.

Un'altra sorpresa del marchio low cost della Casa francese, a marzo, al Salone di Ginevra, dove, sembra certa la presentazione di una inedita concept. Quello che viene dato per certo è che per i mercati europei arrivano due veicoli commerciali realizzati su base Logan: si tratterebbe di un van e di un pick-up che saranno proposti a partire da un prezzo di 7890 euro (Iva esclusa).

Luigi Calandra



Dacia Sandero Stepway

Moda Occhi neri e labbra rosse

Con l'arrivo del freddo e l'uso di berretti e cappelli, saranno occhi e bocca i veri protagonisti sui quali si concentreranno gli sguardi, e dalle passerelle dell'alta moda, arrivano le proposte make up per il 2009: colori molto puri, satinati ed opachi, con labbra in primo piano per merito di un colore sensuale come il rosso. Si raccomanda l'uso di buoni correttori e fondotinta in modo da donare un leggero tocco di luce e poi il blush e un abbondante tocco di mascara sugli occhi.

Anche per le labbra è consigliato l'uso di correttore e fondotinta, poi con la matita delineare bene con un colore più scuro del rossetto di base, poi con un pennello abbastanza piccolo sfumate verso il centro. Per far durare il trucco labbra, applicate il rossetto per due volte e tra una operazione e l'altra, aggiungete un tocco di cipria, un metodo che vi darà un ottimo e utile risultato.

tato. Per gli occhi, la tendenza è ancora lo Smoky-Eyes, creato con il classico nero, colorato e impreziosito perfino dai brillantini. Il makeup valorizza molto gli occhi, come nella moda degli anni 70.

Per esempio, un ombretto grigio sfumato sulla palpebra superiore e su quella inferiore, come se fosse una matita, allungata verso l'angolo esterno dell'occhio. Sull'arcata sopraccigliare giusto un velo di albicocca chiarissimo. Una riga di matita sottile e ben attaccata alle ciglia enfatizza lo sguardo. Consigliate le seguenti gamme di colori: bianco, nero, argento e antracite, ideali per essere mixati e sovrapposti in un gioco di chiari-scuri; nero e grigio metallico e un beige "champagne" per donare un punto di luminosità, per un effetto raffinato ed elegante; sfumature del marrone, fino al cioccolato.

Luigi Calandra



Musica: Al Kamandjati...note di speranza!

Ramzi Aburedwan, è questo il nome di un coraggioso musicista palestinese che della musica ha fatto una bandiera che inneggia alla speranza. Una storia triste la sua, quella di un bambino che gettava pietre sui carri armati, durante la prima Intifada ma che dopo aver intrapreso gli studi di viola presso il conservatorio Edward Said a Ramallah, dove pochi studenti hanno continuato il suo percorso di studi in Francia ad Angers, il quale invece pullulava di giovani e giovanissimi, si rende conto che la musica può rappresentare una speranza per i bambini soprattutto quelli che risiedono in campi profughi, dove i carri armati e la violenza sembrano l'unica realtà possibile. Possono essere distrutti i beni materiali, ma la musica così come il resto delle attività culturali è un diritto inviolabile, da questa convinzione un musicista che incide con Claudio Abbado e l'Orchestra Mozart, si impegna a far sorgere nel 2005 "Al Kamandjati" (Il violinista), una scuola di musica a Ramallah, nella quale accorrono sempre più musicisti, con l'unico intento di restituire a quei bambini la voglia di giocare, di applicarsi e soprattutto di conoscere un linguaggio capace d'esprimere ogni emozione e di lenire ogni ferita... la musica!

Angela Montalto



Harley-Davidson Iron 883

Per i motociclisti più accaniti la nuova Dark Custom secondo Harley-Davidson, la XL Iron 883, piglio energico e aggressivo. Uno di quei modelli senza tempo, con lo spirito indomito del 1957, anno dell'esordio, quando gli Sportster divennero il punto di partenza per molti dei leggendari chopper degli anni '60. XL 883 Iron tiene fede a quello spirito ribelle con caratteristiche quali prontezza di risposta, leva frizione a ridotto sforzo di azionamento e cinghia di trasmissione rinforzata in fibra di carbonio, il tutto abbinato a uno stile minimalista. In versione total black, la nuova Harley-Davidson Iron 883 offre il meglio del motore Evolution da 883cc dotato di sistema di iniezione elettronica sequenziale ESPFI, taratura sportiva e costante erogazione della coppia. Parafango posteriore corto, luci di stop e posizione integrate negli indicatori di direzione, pneumatico da 150mm, pneumatico anteriore con cerchio nero in lega. L'anima "dark" dell'Iron 883 è dovuta alla finitura rigorosamente nera di alcuni elementi tra cui i cerchi in lega di alluminio, foderi forcella e supporti dei parafanghi, coperchio del filtro aria, serbatoio dell'olio, copricinghia, manubrio e comandi a pedale montati in posizione intermedia. Sella alta 643mm monoposto, ma si può aggiungere un sellino passeggero e/o uno schienale. Ilron 883, disponibile nei colori Black Denim e Brilliant Silver Denim.

Luigi Calandra



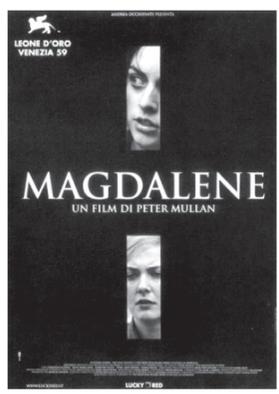
Harley-Davidson Iron 883

Cinema Magdalene di Peter Mullan

Ambientato nell'Irlanda alla metà degli anni 60 il film (uscito nel 2002) racconta una pagina oscura del cattolicesimo che solo in un recente passato si è conclusa: le case Magdalene, conventi gestiti da suore consacrate a Santa Maddalena, fungevano da case d'accoglienza per giovani peccatrici. Dietro questa facciata, tuttavia, erano nascosti dei veri e propri istituti correzionali nei quali le ospiti erano a tutti gli effetti prigioniere, costrette ad espiare i propri «peccati» lavorando per 364 giorni all'anno (escluso il Natale), maltrattate, senza retribuzione, vitto scadente e divieto di comunicare con tutti, comprese le compagne di sventura. La trama inizia con la storia di tre future recluse, tutte poco più che adolescenti: Margaret è stata violentata ad una festa da un cugino, Rose ha avuto un figlio fuori dal vincolo del matrimonio, Bernadette, orfana, non ha conosciuto alcun uomo ma la sua bellezza la rende una probabile seduttrice. In virtù di questi «peccati» le tre giovani finiscono vittime del versante più bigotto e moralista della società cattolica.

Delegata ad occuparsi del «recupero» delle tre sventurate è Sorella Bridget, in apparenza autorità religiosa del convento, in realtà spietata amministratrice di una lavanderia, incredibilmente fiorente perché priva di costi umani. Non a caso nei titoli di coda, che illustrano i destini delle protagoniste una volta libere, il regista cita: "L'ultima lavanderia ha chiuso nel 1996". Quello che suggerisce questo bellissimo film è l'analisi critica delle nostre posizioni per via delle quali spesso siamo portati a soffermarci su paesi lontani, criticandone lo stile di vita e assumendo nei confronti di tali popoli una posizione superiore o, nella migliore delle ipotesi, più evoluta: Peter Mullan con "Magdalene" ha acceso i riflettori su una realtà nascosta, scomoda, terribile, vicina a noi nella tanto evoluta Comunità Europea e non tanto distante da quegli stili che oggi (forse per via di un bombardamento mediatico indiscriminato) è tanto condannata. Un film ottimamente scritto, una storia positivamente disturbante, ben girato e volutamente diretto contro lo stomaco (e la coscienza) del pubblico.

Marco Aurelio the.jackal@gmail.it





La nostra ricetta

Spaghetti con le uova di ricci

Ingredienti per 4 persone:

500 gr. di spaghetti
100 gr. uova di ricci di mare
1 spicchio d'aglio
sale e pepe
un mazzetto di prezzemolo
olio extra vergine d'oliva



Tagliate i ricci a metà, puliteli bene e prelevate le uova che sistemerete in una terrina. Mettete sul fuoco una padella con dell'olio e fate soffriggere a fuoco lento l'aglio schiacciato. Mettete una pentola sul fuoco con l'acqua e portate ad ebollizione. Salate e calate gli spaghetti e fateli lessare. Scolateli bene al dente e conditeli con l'olio, dopo avere eliminato l'aglio. Aggiungete quindi le uova dei ricci senza mescolare e spolverate con abbondante prezzemolo tritato e pepe. Serviteli caldissimi su un piatto di portata.

Sapete perche'...

... si festeggia il carnevale

Il Carnevale è il periodo dell'anno che precede la Quaresima ed è caratterizzato da feste mascherate, sfilate, giochi, scherzi, il tutto in un'atmosfera di allegria. Protagonista assoluta è la maschera, che risponde all'ancestrale bisogno dell'uomo di "apparire" di uscire dal quotidiano. I principali tipi di maschere erano un tempo di carattere diabolico o animalesco e avevano lo scopo di esorcizzare il male e di trasmettere la potenza degli animali sacri. Il termine deriva dalla locuzione latina "CAR-NEM LEVARE" e secondo l'etimologia più corretta, dovrebbe indicare il primo giorno di Quaresima, in cui secondo la pratica cristiana doveva cessare l'uso della carne.

Il Carnevale si conclude il Mercoledì delle Ceneri, nel rito ambrosiano termina invece la prima domenica di Quaresima e dura pertanto quattro giorni in più. Il Carnevale trova le sue origini nelle feste pagane della stagione invernale, in particolare nei Saturnali dell'antica Roma, che avevano lo scopo di allontanare gli spiriti maligni e di propiziare la fecondità della terra per assicurare la continuità della vita. Durante i Saturnali regnava un'atmosfera di sfrenata allegria, pubblici giochi richiama-vano folle nelle piazze, le case risuonavano di canti e si svolgevano orge di amore e crapula. Gli schiavi prendevano il posto dei padroni e questi ultimi erano vittime di scherzi insolenti. Tra i Carnevali stranieri una menzione particolare merita quello di Rio, tutto brio e colore, in cui si mescolano tradizioni europee e africane e al quale si preparano per l'intero anno le migliori scuole di danze brasiliane. Una sterminata folla di ballerini nei loro variopinti costumi si muove al ritmo di samba dietro ai fastosi carri che sfilano per le vie e le piazze della città.



Consigli

- Per sbucciare le cipolle senza piangere basterà farlo sotto un filo d'acqua oppure metterle nel congelatore per qualche minuto prima di cucinare.

- Per verificare la freschezza delle uova immergerle in un recipiente contenente acqua e sale. Se galleggiano sono vecchie e da non consumarsi, se toccano il fondo sono fresche, se rimangono a mezza altezza si possono ancora cucinare.

- Salame: per conservarlo morbido e per non dover buttar via nemmeno la prima fetta, una volta che è iniziato mettere qualche fettina sottile di limone sulla parte cominciata; per evitare che irrancidisca spalmare con albume sbattuto.



Congelare e scongelare

La congelazione è il modo migliore per conservare gli alimenti, freschi o già cucinati, per lungo tempo, mantenendone inalterati il gusto e i principi nutritivi. Alcune persone usano indifferentemente i termini congelare e surgelare. In realtà vi è una profonda differenza tra le due procedure, in quanto la surgelazione vera e propria può avvenire solo tramite l'impiego di apparecchi industriali che portano il prodotto a temperature bassissime (anche -40°C), temperature che un freezer o un congelatore di uso domestico non raggiungono. Bisogna inoltre distinguere tra **freezer e congelatore**: il primo è uno scomparto isolato del frigorifero, situato nella parte alta o bassa dell'elettrodomestico, e contrassegnato solitamente da tre stellette; il freezer consente di conservare per due o tre mesi, alla temperatura di -18°C, gli alimenti già surgelati industrialmente.

Il congelatore, contrassegnato da quattro stelle, raggiunge temperature che si aggirano intorno a -25/30°C: a queste temperature l'acqua contenuta negli alimenti cristallizza, mantenendo inalterata la struttura cellulare del cibo stesso e permettendone una corretta conservazione. Affinché non si verifichino alterazioni cellulari, è importante che la congelazione avvenga il più rapidamente possibile.



Alcune regole per ottenere buoni risultati con la congelazione:

- evitare di far cuocere completamente gli alimenti che intendete congelare, in quanto la cottura verrà conclusa durante il riscaldamento;
 - limitare l'uso di Sali e aromi, in quanto la congelazione esalta i sapori; potrete aggiungerli in fase di riscaldamento e ultimazione della cottura;
 - disponete nel congelatore prodotti perfettamente raffreddati e ben isolati tra loro, in modo che non siano in contatto e vi sia una buona circolazione d'aria;
 - proteggete in modo adeguato gli alimenti da inserire nel congelatore per evitare che vengano a contatto tra loro e danneggino la conservazione. Non esponeteli a luce e aria. Quindi ogni alimento da congelare deve essere inserito negli appositi contenitori, vasetti, e altro ancora affinché si mantenga inalterato fino al momento del consumo.
- IMPORTANTE:** non si può ricongelare un prodotto scongelato. Non scongelate mai in acqua calda; se avete fretta potete accelerare lo scongelamento lasciando il cibo sempre avvolto nell'involucro, sotto acqua fredda corrente.

Lo sapevate?

Lasciare a bocca asciutta.

Rimanere senza qualcosa che si era fortemente desiderato o voluto. L'allusione è alla saliva che durante la masticazione viene prodotta in abbondanza, mentre non "bagna" la bocca di chi non ha niente da mettere sotto i denti.

Detti siciliani

E' bona donna, donna chi nun parra;

Una buona moglie è quella che parla poco;

Cù bedda voli appariri tanti guai havi a patiri;

Chi bella vuole apparire tante sofferenze deve subire;

Cui di vicchiu s'nnamura si nni chianci la svintura;

Chi s'innamora di un uomo anziano ne piange la sorte;

E' sincero il dolore di chi piange in segreto.
(Marziale)



ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

L'acqua della tua città



Numero Verde
800010850